



ISTITUTO SCOLASTICO VERGA

Via Orazio Antinori, 42 – Catania
Tel/fax: 095321547 – cell. 3281134741
email: istvergacatania@libero.it pec: istitutovergacatania@pec.it

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER GLI ESAMI DI STATO A.S. 2023/24
(redatto ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. 55 del 22/03/2024)**

CLASSE V SEZIONE A

**INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (I.T.)
ARTICOLAZIONE INFORMATICA**

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Sommario

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	4
1.1 Presentazione dell'istituto.....	4
1.2 Presentazione del profilo professionale	4
1.3 Norme comportamentali ed atteggiamenti relazionali del corpo docente.....	6
2.INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	6
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	6
2.2 Credito Scolastico	7
2.3 Quadro orario settimanale.....	9
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE	10
3.1 Composizione consiglio di classe	10
3.2 Composizione della classe	10
3.3 Presentazione della classe	11
3.3.1.Premessa.....	11
3.3.2. Situazione della classe, contesto generale.....	11
4.1 Obiettivi educativi e didattici.....	12
4.1.1. Obiettivi comportamentali	12
4.1.2.Obiettivi cognitivi:	12
4.2 Metodologie e strategie didattiche	15
4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	16
4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo	17
4.4.1.Materiali e strumenti didattici utilizzati	17
4.4.2.Strumenti e mezzi didattici	17
4.5 Verifiche	17
5.1 Attività di recupero e potenziamento	18
5.1.1. Attività di recupero.....	18
5.1.2. Attività di potenziamento	18
5.2. Attività/Progetti/Percorsi interdisciplinari attinenti a educazione civica”.....	18
5.2.1 Competenze relative ad Educazione Civica.....	19
5.2.2.Principi ex art.1 legge 92/2019	19
5.2.3.Tematiche ex art. 3 Legge 92/2019	20
5.2.4.Valutazioni e verifiche Educazione Civica	21
6.1.Proposta di griglia di valutazione della prima prova scritta.....	22
6.2.Proposta di griglia di valutazione della seconda prova scritta	25
6.3. Griglia di valutazione della prova orale	26
6.4.Indicazioni su discipline.....	26
7.1 Italiano	27
7.2 Storia	29
7.3 Matematica.....	30

7.4 Informatica	32
7.5 Sistemi e reti.....	34
7.6 Gestione progetto organizzazione d’impresa	37
7.7 Inglese	39
7.8 Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni	41
7.9 Scienze Motorie	45
8.1 ITALIANO.....	46
8.2 STORIA	48
8.3 MATEMATICA	50
8.4 INFORMATICA	52
8.5 SISTEMI E RETI.....	54
8.6 GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D’IMPRESA	57
8.7 INGLESE.....	59
8.8 TECN. E PROGETT. DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI.....	61
8.9 SCIENZE MOTORIE	62
9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	63
9.1 Criteri di valutazione.....	63
9.2 Tipologia di prova	63
9.3 Griglia di valutazione del comportamento	64
9.4 Insegnamento dell’Educazione Civica.....	65
9.4.1 Descrittori per la valutazione dell’insegnamento dell’Educazione Civica	65
9.5 Griglie di valutazione elaborati (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)	66
9.6 Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)	67
10.ALLEGATI	68
10.1 modulo DNL con tecnologia CLIL	68
10.2 Progetti di cittadinanza e costituzione e relative relazioni sui percorsi svolti	68
10.2.1 Stato e Costituzione l’essenza della nostra repubblica	68
10.2.2 Viva la libertà!.....	73
10.2.3 Dodici Diritti per una sola realtà.....	77
10.2.4 Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e lotta all’inquinamento	82

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione dell'istituto

L'istituto paritario "G. Verga" dalla fine di maggio del 2021 è ubicato a Catania in Via Orazio Antinori n. 42, in una zona residenziale di grande pregio, su cui insistono altri istituti scolastici; a circa quattrocento metri hanno infatti sede l'istituto scolastico paritario "San Giuseppe" ed il dismesso istituto scolastico paritario "Leonardo da Vinci", oggi sede di scuole statali d'istruzione superiore, e cioè l'Istituto per i Servizi Alberghieri "Karol Wojtyła" ed il Liceo Scientifico "Galileo Galilei".

In tale contesto socio-culturale ed all'interno del processo di trasformazione in atto nella Scuola Italiana, il nostro Istituto ha individuato come luogo specifico del proprio intervento quello della mediazione culturale finalizzata alla formazione, accettando la sfida di rispondere all'esigenza di formazione dei giovani del territorio e aprendosi in modo critico alle innovazioni (tecnologie, metodologie, globalizzazione, multimedialità, telematica, linguaggi), nonché alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della produzione.

L'Istituto paritario G. Verga offre, pertanto, due indirizzi di studio di durata quinquennale: Amministrazione finanza e marketing (A.F.M.) ed Informatica e telecomunicazioni - Articolazione Informatica (I.T.).

1.2 Presentazione del profilo professionale

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");

- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede una buona conoscenza dell'inglese tecnico, specifico del settore, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione.

Al termine del corso l'allievo/a sarà in grado di:

- conoscere i sistemi informatici e di elaborazione dell'informazione, le applicazioni web, le reti e gli apparati di comunicazione;
- analizzare, progettare, installare e gestire sistemi e reti informatiche;
- contribuire nella gestione di progetti tenendo conto della normativa in materia di sicurezza e di privacy;
- collaborare alla progettazione delle attività allo scopo di migliorare la qualità dei prodotti;
- comunicare in modo efficace sia nella forma scritta che orale;
- lavorare in squadra;
- conoscere la lingua inglese a livello avanzato;
- conoscere le caratteristiche di base di dispositivi e strumenti;
- gestire progetti e processi di produzione;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e sistemi;
- sviluppare software per reti locali o servizi a distanza.

Nell'Articolazione "Informatica" viene approfondita l'analisi, la comparazione e progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo di software.

Per quanto si possano verificare scelte personali che, a posteriori, focalizzino in una sola direzione il proprio impegno di lavoro e ne approfondiscano le tecniche, compito della scuola è offrire all'alunno la disponibilità culturale e la competenza operativa per l'intero settore.

Il diploma permette l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

Titoli di studio conseguito: diploma di Istituto Tecnico

Indirizzo: Informatica e Telecomunicazioni - Articolazione Informatica

1.3 Norme comportamentali ed atteggiamenti relazionali del corpo docente

Per impostare un efficace lavoro scolastico e per perseguire contenuti e obiettivi comuni, tutti i docenti, oltre ad illustrare alla classe il programma da svolgere, hanno sottolineato i relativi obiettivi didattici, cercando di:

- assumere un ruolo guida;
- instaurare con gli allievi un rapporto amichevole aperto al dialogo;
- richiamare costantemente al lavoro già svolto e chiedere interventi chiari, ordinati e pertinenti;
- illustrare i criteri di valutazione delle prove e i criteri di valutazione finale;
- dare visione degli elaborati scritti il più presto possibile, e mai oltre i 15 giorni dalla data della verifica;
- tenere un comportamento coerente;
- distribuire carichi settimanali in modo equilibrato;
- intervenire fermamente nel richiedere il rispetto delle cose, delle persone, degli ambienti;
- non far coincidere due compiti scritti nella stessa giornata;
- controllare sistematicamente i compiti assegnati.

2.INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

A conclusione del percorso quinquennale viene rilasciato il Diploma di Perito in Informatica e Telecomunicazioni; gli studenti avranno acquisito competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; in particolare, trattandosi di "articolazione informatica", avranno approfondito l'analisi, la comparazione e progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo di software nei più diversificati settori.

Il perito informatico può intraprendere attività quali:

- Progettista e Amministratore di Reti;
- Perito con incarichi presso Banche, Tribunali, Enti Locali, ecc.;
- Tecnico in centri di vendita ed assistenza PC;
- Responsabile di Sistemi Informativi Aziendali;
- Progettista di Sistemi Automatici e Robot;
- Webmaster.

2.2 Credito Scolastico

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'art. 11 dell'O.M. n. 55 del 22.03.2024:

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

2. (...) 3. (...)

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) (...) b) (...)

c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione,

ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;

d) (...)

e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;

f) (...) ; g) (...) ;

5. (...)

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i **candidati esterni** il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:

i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;

ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;

iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.

b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

2.3 Quadro orario settimanale

PIANO DEGLI STUDI I.T.

Quadro orario settimanale

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
Attività ed insegnamenti generali					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
Attività ed insegnamenti di indirizzo					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3			
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3			
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
SISTEMI E RETI			4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI			3	3	4
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA					3
INFORMATICA			6	6	6
TELECOMUNICAZIONI			3	3	
	31	31	31	31	31

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione consiglio di classe

N.	MATERIA	DOCENTE
1	ITALIANO	MALLIA CORRADO
2	STORIA	MALLIA CORRADO
3	MATEMATICA	DI PINO IGNAZIO
4	INFORMATICA	MILAZZO MARCELLO
5	SISTEMI E RETI	SORRENTI MARIA TERESA
6	INGLESE	CIANCIO MARTINA
7	GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (GPOI)	SORRENTI MARIA TERESA
8	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI (TPIST)	ALESSANDRO LUCA
9	SCIENZE MOTORIE	PIERINI ERICA AGATA

3.2 Composizione della classe

ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME	NOME
1	BARBARINO	ALESSANDRO
2	DI DIO	DARIO
3	DI PERNA	TIZIANA
4	GALASSO	CARMELITO
5	GUARDO	FEDERICO
6	INSALACO	ANTONIO
7	INTILE	JASMINE
8	LANZAFAME	LAURA
9	LI ROSI	ANGELA
10	LO CASTRO	MARIO MANUEL
11	PARATO	CONSUELO
12	PASSANISI	DAVIDE GIULIANO
13	QUATTROLUNI	FRANCESCO
14	RAMPULLA	FEDERICO
15	SPINA	MARCO
16	SPINA	SIMONE
17	VALENTI	GIOVANNI
18	VIRGILLITO	GIUSEPPE
19	ZAPPALA'	DANIELE
20	ZUCCARELLO	DANIELE

3.3 Presentazione della classe

3.3.1.Premessa

L'anno scolastico 2023-24 si è svolto regolarmente in presenza.

La presenza alle lezioni è stata regolare per la maggior parte degli alunni

3.3.2. Situazione della classe, contesto generale.

La 5° classe ad indirizzo I.T. dell'Istituto paritario "G. Verga", risulta essere composta da venti alunni, di cui 15 alunni e 5 alunne.

Il gruppo, grazie ad un efficace metodo di lavoro gradualmente acquisito e ad opportune strategie didattiche messe in atto dai docenti, ha raggiunto un livello di preparazione adeguato agli obiettivi fissati ad inizio anno; inoltre alcuni alunni si sono distinti per sistematicità e partecipazione sempre crescente, ottenendo buoni profitti sia nella capacità di sintesi che di analisi.

Nel complesso la classe ha conseguito un percorso di crescita costante e positivo e il grado di maturazione culturale acquisita dall'intero gruppo è la prova che gli studenti sono pronti ad affrontare l'esame di Stato.

Ogni allievo della classe ha mostrato, durante l'arco dell'anno scolastico, caratteristiche attitudinali, relazionali e culturali differenti; tuttavia, grazie al lavoro dei docenti, il quadro generale del gruppo classe si è reso omogeneo verso l'alto, facendo in modo che i caratteri peculiari di ogni discente fossero messi a disposizione della crescita del gruppo classe nella sua totalità.

Non sempre il bagaglio di conoscenze pregresse degli alunni si è mostrato sufficientemente adeguato, mostrando talvolta carenze e lacune di una certa entità, le quali però sono state ripianate grazie ad una serie di lezioni di recupero volte a rendere omogeneo il livello degli studenti e a colmare le lacune, in modo da poter affrontare il programma di quinto anno senza dubbi macroscopici o mancanze eccessivamente penalizzanti per il gruppo classe; questo lavoro di recupero iniziale e in parte in *itinere* ha permesso il naturale svolgimento del programma di classe.

La costanza e l'impegno profuso durante le lezioni ha infatti permesso, quasi a tutti i candidati, di raggiungere i risultati prefissati a inizio anno; nella maggior parte si sono mostrati pronti e disponibili, volenterosi nel superare le difficoltà logistiche e intrinseche allo studio, impegnati e abbastanza puntuali in occasione delle prove scritte e orali.

Durante le assenze dovute per lo più a ragioni di salute, allo scopo di contrastare la sensazione di isolamento e la demotivazione di chi si trovava impedito alla regolare presenza, i docenti hanno impegnato gli alunni in una pluralità di attività ed approfondimenti, che comprendevano non soltanto alcune videolezioni in orario extrascolastico e l'invio di materiali di approfondimento e mappe di sintesi, ma anche l'utilizzo di piattaforme on line che hanno reso più dinamica ed immediata sia l'interazione tra studenti sia quella con i singoli docenti.

La classe, responsabile e motivata, a conclusione del corso di studi, ha dunque mostrato un buon livello di accrescimento, preparazione e di apprendimento globale.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Obiettivi educativi e didattici

4.1.1. Obiettivi comportamentali

- adattarsi a situazioni nuove;
- essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- sapersi relazionare correttamente con i docenti e con tutto il personale scolastico;
- rispettare l'ambiente scolastico in tutte le sue componenti, dalle regole comportamentali agli impegni scolastici;
- saper organizzare il proprio lavoro, a livello individuale e di gruppo;
- sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- accettare punti di vista diversi dai propri;
- dimostrare senso di responsabilità, equilibrio di giudizio e capacità di autocritica nei rapporti interpersonali;
- accettare la critica costruttiva ed utilizzare il dialogo come modalità primaria di confronto;
- attivare percorsi di auto-apprendimento;
- dimostrare motivazione allo studio e alla cultura;
- acquisire specifiche competenze professionali.

4.1.2. Obiettivi cognitivi:

- acquisire un adeguato metodo di studio;
- comprendere testi scritti e orali;
- applicare principi e regole;
- riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
- stabilire rapporti di causa ed effetto;
- prendere appunti;
- raccogliere e classificare dati;
- relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- individuare sequenze logiche;
- interpretare correttamente rappresentazioni grafiche di carattere tecnico – scientifico;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- intervenire con pertinenza.

Nello specifico, tali obiettivi possono essere tradotti in termini di conoscenze, competenze e abilità nel seguente modo:

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<p>L'allievo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere i nuclei fondamentali delle discipline ed il loro statuto epistemologico; - sapersi esprimere nei vari linguaggi specifici in modo corretto 	<p>L'allievo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper leggere i testi (individuandone le parole e i concetti chiave), analizzarli, contestualizzarli ed interpretarli; - saper operare sintesi globali; - possedere un metodo di studio: - saper utilizzare un metodo corretto e flessibile; - possedere un metodo di studio efficace sia dal punto di vista cognitivo che operativo; - saper usare approcci pluridisciplinari 	<p>L'allievo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper valutare; - saper autovalutarsi; - saper progettare; - saper essere originale e creativo

Sono riportate le competenze di cittadinanza, così come individuate ed indicate dal Ministero dell'Istruzione, in ossequio alle più generali indicazioni fornite dall'Unione Europea, e di seguito le competenze trasversali corrispondenti, individuate dalla componente docente come opportune ed idonee per la classe, alla luce del profilo della stessa già emerso.

1. Acquisire un comportamento autonomo e responsabile.

- Educazione alla legalità, intesa come rispetto autentico delle regole, crescita della coscienza civica e promozione della tutela del patrimonio collettivo;
- Consolidamento delle capacità di scelta autonoma e di azione consapevole di fronte alle diverse proposte di modelli e valori.

2. Collaborare e partecipare

- Gestione delle relazioni interpersonali connotata dal rispetto di sé e degli altri, dalla collaborazione con gli operatori con cui la classe si confronta nell'ambito delle attività didattiche anche extracurricolari;
- Partecipazione costruttiva e responsabile nei momenti di confronto, dialogo, discussione;
- Comprensione, rispetto e valorizzazione delle differenze culturali.

3. Acquisire e interpretare l'informazione

- Acquisizione critica e ragionata dei contenuti;
 - Autonomia nella capacità di decodificare un testo desumendo conclusioni implicite e significati profondi e sottesi;
 - Contestualizzazione di un'opera o testo in coordinate storico-culturali di più ampio respiro.
4. Individuare collegamenti e relazioni
- Affinamento delle capacità logiche di analisi, sintesi, astrazione, argomentazione e strutturazione organica;
 - Capacità di utilizzare anche in ambiti disciplinari diversi le conoscenze e/o le metodologie acquisite;
 - Rafforzamento della capacità di armonizzare in un'ottica interdisciplinare i contenuti appresi in ambiti specifici;
5. Comunicare
- Affinamento della competenza linguistica nelle sue più ampie sfaccettature e arricchimento dei linguaggi specifici;
 - Autonoma capacità di esporre organicamente i contenuti nella produzione scritta e/o orale.
6. Risolvere problemi
- Acquisizione della capacità di generalizzazione di formule e leggi e di applicazione in contesti affini.
7. Progettare
- Potenziamento della capacità di lavorare anche in gruppi o di pianificare un'attività rispettando le consegne ricevute.
8. Imparare ad imparare
- Capacità di autonomia di studio;
 - Assunzione di un atteggiamento problematizzante e aperto al confronto costruttivo;
 - Potenziamento della capacità di connessione interdisciplinare, di contestualizzazione e di attualizzazione;

- Utilizzo dei contenuti appresi anche in contesti diversi, ma in qualche modo confrontabili;

4.2 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio ha sottolineato l'importanza di una metodologia attiva e aggiornata, che mettesse in primo piano i bisogni dell'allievo e considerasse, pertanto, fondamentale il suo coinvolgimento in tutte le fasi dell'attività didattica.

Tutti i docenti hanno concordato sulla necessità di rendere i programmi curricolari il più possibile essenziali, dopo aver individuato i nuclei tematici più significativi. Allo scopo di facilitare la comprensione di ogni disciplina in tutte le sue problematiche, i diversi argomenti sono stati trattati con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, in una prospettiva comunque trasversale e interdisciplinare.

La metodologia concordata, pertanto, è stata volta a favorire:

- il lavoro individuale, a piccoli o grandi gruppi, su argomenti interdisciplinari o monotematici;
- lo studio e l'approfondimento delle discipline e delle tematiche di volta in volta affrontate, favorendo così la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari liberamente concordate.

I metodi sono stati individuati in:

- lavoro personale e individualizzato o collettivo e in gruppi ed attività di approfondimento e di ripresa frequente degli argomenti trattati;
- lezioni tenute secondo i canoni della didattica tradizionale, proseguendo con la discussione partecipata e collegiale dei temi più significativi;
- esercitazioni di vario genere;
- conversazioni guidate, con approccio a partire da proposte di problem solving;
- analisi di problemi concreti con il metodo del problem solving per le discipline tecniche.

Ci si è avvalsi, pertanto, delle seguenti strategie didattiche:

- Didattica Modulare
- Lezione Frontale Interattiva
- Discussione Dialogica Guidata
- Brainstorming

- Tutoring o Educazione tra Pari
- Ricerca e Osservazione
- Esercizi Applicativi
- Formulazione di grafici e di mappe concettuali
- Problem Solving
- Lavori Interdisciplinari
- Attività di Laboratorio

4.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Il nostro Istituto ha offerto agli studenti la possibilità di aderire a due diversi tipi di P.C.T.O. (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento): su piattaforma, e quindi senza una reale interfaccia con il mondo del lavoro e in presenza.

Tale scelta, motivata dall'intenzione di offrire ad ogni singolo studente la possibilità di effettuare il percorso migliore e più accessibile alle proprie esigenze personali, ha permesso comunque ad ognuno di acquisire conoscenze più approfondite sul mondo del lavoro.

Si è trattato di un percorso su piattaforma digitale, in modalità e-learning, gestita dall'Associazione Atel al dominio: www.alternationtrainingelelearning.it.

La scelta di utilizzare l'e-learning per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nasce dalla necessità di fornire alle studentesse e agli studenti un valido strumento di studio e approfondimento inerente il mondo del lavoro, fruibile in qualunque momento della giornata, e pertanto flessibile e più facilmente gestibile dagli stessi. Non si tratta, evidentemente, di un'esperienza di lavoro, ma di una formula che consente agli studenti di scoprire il mondo produttivo ed individuarne i contorni, ma soprattutto utile per riconoscere i percorsi professionali più affini alle proprie attitudini personali. Per questo motivo gli studenti sono stati lasciati liberi di spaziare tra le varie tematiche proposte, anche non strettamente correlate al proprio indirizzo di studi, in modo da poter conoscere o approfondire ciò che risvegliava il loro interesse e la loro motivazione.

I percorsi scelti per la V classe I.T. (informatica e telecomunicazioni) dell'Istituto Verga, in accordo con il tutor interno prof.ssa Sorrenti Maria Teresa, hanno tenuto conto dei programmi di questa classe e delle attitudini degli studenti, avuto riguardo anche alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Le curiosità degli studenti che si iscriveranno alle facoltà universitarie, è stata soddisfatta dall'ampia scelta prevista dalla piattaforma. E sono state privilegiate, oltre le materie tecniche tipiche del corso, anche interessanti percorsi scientifici.

Il docente tutor interno ha collaborato con il tutor esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo.

Gli studenti di questo corso hanno dato pareri positivi riguardo lo studio e le esperienze riportate nel PCTO offerto.

Il percorso era proposto tramite slides scaricabili divise in diversi moduli, completati da test di verifica. Ogni allievo ha scelto le tematiche che destavano maggiore interesse o curiosità ed ha svolto le 150 ore previste.

Al termine delle verifiche previste, è stato rilasciato un attestato di partecipazione riconosciuto dal MIUR ai sensi della Direttiva 170/2016.

4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

4.4.1.Materiali e strumenti didattici utilizzati

Oltre agli strumenti didattici tradizionali, come libri di testo, lavagna e materiale cartaceo, sono stati usati anche strumenti audiovisivi. Allo scopo di promuovere le autonome capacità di studio e ricerca, si è favorita la consultazione di numerosi libri, sia in uso alla scuola che in attività di prestito.

Dotazioni librerie: libri di testo, dizionari, testi originali in lingua, quadri sinottici, quotidiani, riviste specializzate, biblioteca d' istituto.

Attrezzature tecniche: aula multimediale, collegamento internet, cd, dvd.

4.4.2.Strumenti e mezzi didattici

Gli strumenti e i mezzi adoperati sono stati:

- libri di testo forniti dalle case editrici;
- supporti elettronici;
- appunti, schemi riassuntivi, schemi, tabelle, giornali, riviste;
- laboratori;
- biblioteca
- piattaforme digitali (classroom, zoom...)
- videolezioni

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula e nel laboratorio multimediale.

4.5 Verifiche

Le verifiche hanno avuto lo scopo di: - raccogliere informazioni sul processo di apprendimento-insegnamento in corso per orientarlo e modificarlo sulla base delle esigenze emerse; - controllare la validità del metodo adottato, delle tecniche e degli strumenti; - accertare il

raggiungimento degli obiettivi didattici delle varie discipline, il possesso delle conoscenze, l'acquisizione delle competenze richieste e lo sviluppo delle capacità; - pervenire alla quantificazione del credito scolastico e formativo. Esse sono state condotte al termine dello svolgimento di un modulo o di un'unità didattica e sono state svolte tramite prove di diversa tipologia:

Prove orali: almeno due per quadrimestre (interrogazioni, colloqui, discussioni guidate).

Prove scritte: due-tre per quadrimestre (problemi, esercizi, prove strutturate, quesiti a risposta aperta e a scelta multipla, trattazione sintetica di argomenti, tema, saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo)

5. ATTIVITA' E PROGETTI

5.1 Attività di recupero e potenziamento

5.1.1. Attività di recupero

Per assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di risultati positivi, sono state previste le seguenti attività di recupero:

- alunni che manifestano insufficienze lievi: recupero in itinere con lezioni individuali volte a colmare le lacune;
- alunni con maggiori difficoltà di studio autonomo: assegnazione di lavori individuali da svolgere al di fuori del tempo scolastico e da correggere e discutere individualmente;
- pausa didattica;
- sportello didattico;
- attivazione di strategie di sostegno per le carenze gravi e diffuse secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti e indicato nel Piano dell'Offerta Formativa.

5.1.2. Attività di potenziamento

Per gli alunni che hanno raggiunto una buona preparazione sono stati previsti lavori di ricerca o relazione su argomenti di particolare interesse personale e collettivo, da svolgere individualmente o in gruppo (presentati in PPT, Word o Notebook);

5.2. Attività/Progetti/Percorsi interdisciplinari attinenti a educazione civica”

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, ha previsto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo, anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini

responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico da ogni consiglio di classe e inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti.

La classe nel corso dell'anno scolastico ha svolto i seguenti moduli interdisciplinari:

Modulo 1 (12 ore):

La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
(I Quadrimestre: 6 ore) - (II Quadrimestre: 6 ore)

Modulo 2 (12 ore)

Agenda 2030-Economia circolare
(I Quadrimestre: 6 ore) - (II Quadrimestre: 6 ore)

Modulo 3 (9 ore)

L'intelligenza artificiale
(I Quadrimestre: 3 ore) (II Quadrimestre: 6 ore)

5.2.1 Competenze relative ad Educazione Civica

L'Istituto Verga ha inteso affrontare problematiche di cittadinanza, promuovendo la riflessione sulla Costituzione e sull'attuazione della stessa. Ciò avviene non soltanto lavorando sulle competenze sociali e civiche, ma anche aderendo ad iniziative progettuali proposte da soggetti esterni.

Nel tempo l'Istituto ha avuto modo di consolidare delle pratiche che sono confluite nel progetto di “Cittadinanza e Costituzione”, che ha accolto le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, e che sono diventate parte integrante del Curricolo di Educazione Civica, realizzato in ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il lavoro è stato realizzato in modo trasversale, nel corso dell'intero anno scolastico.

5.2.2.Principi ex art.1 legge 92/2019

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

5.2.3.Tematiche ex art. 3 Legge 92/2019

I nuclei concettuali tematici, pilastri della Legge n. 92/19, previsti dall'allegato A delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, a cui sono ricondotte le diverse tematiche individuate da questo Istituto, sono di seguito indicati.

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione.

In base alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020 il C.d.C. ha designato il prof. Marcello Milazzo come docente coordinatore e ha individuato i seguenti nuclei tematici , che si sono sviluppati per un numero di ore pari a 33

NUCLEO TEMATICO	OBIETTIVI	CONTENUTI	DISCIPLINE	N.ORE
COSTITUZIONE	Far acquisire agli studenti competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea Essere consapevoli dei diritti inviolabili, del riconoscimento della pari dignità sociale, del dovere di contribuire al miglioramento della qualità della vita, della libertà di religione e delle varie forme di libertà fondamentali.	- Costituzione della Repubblica italiana e i suoi primi articoli	Italiano Storia	12
SVILUPPO SOSTENIBILE	Partendo, dall'agenda 2030 dell'ONU stimolare negli studenti la consapevolezza e l'attenzione verso l'ambiente, con il corretto utilizzo delle risorse e la lotta allo spreco (fonti energetiche, acqua, alimenti). ma anche la scelta di modi vita sostenibili e rispettosi oltre che dell'ambiente, dei diritti delle persone e delle comunità Riconoscere l'importanza di una corretta alimentazione ed di acquisire stili di vita sani. Le dipendenze.	-Agenda 2030 – Economia circolare -Principi fondamentali dell'alimentazione	GPOI Scienze motorie	12
CITTADINANZA DIGITALE	Favorire e incrementare negli studenti l'uso responsabile e consapevole degli strumenti digitali. Conoscere i rischi connessi all'uso inconsapevole di questi mezzi anche dal punto di vista legale, di privacy, di tutela dell'integrità non solo delle informazioni ma anche dei sentimenti propri e degli altri.	-L'intelligenza artificiale	Sistemi automatici	9

5.2.4.Valutazioni e verifiche Educazione Civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali, secondo criteri deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, ad integrazione di quelli già esistenti. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, sulla base degli elementi forniti dai docenti che hanno realizzato i percorsi interdisciplinari e che avranno acquisito tali elementi attraverso strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.

Sono oggetto di valutazione: l'interesse degli allievi verso le attività proposte, la capacità di attenzione dimostrata, l'autonomia nel promuovere iniziative, la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività.

6. CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE E VALUTAZIONE PROVA ORALE

Per il corrente anno scolastico, in base all'articolo 21 dell'O.M. 55 del 22.03.2024, la commissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare (comma 1). La commissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti (comma 2). Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati ... tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui (comma 3). Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari. (comma 4).

6.1. Proposta di griglia di valutazione della prima prova scritta

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. VERGA" DI CATANIA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
Alunno/a.....		Classe.....
TIPOLOGIA A		
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)		
INDICATORI	PUNTEGGIO	ATTRIBUITO
INDICATORE 1	1-10	
a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.		
b. Coesione e coerenza testuale.	1-10	
INDICATORE 2	1-10	
a. Ricchezza e padronanza lessicale.		
b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-10	
INDICATORE 3	1-10	
a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		
b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-10	
Punti /60		
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)		
A. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	1-10 (1-13)	
B. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-10 (1-14)	
C. <i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (1)</i>	1-10	

D. Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-10 (1-13)	
Punti		/40
Punti		/100
NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).		
VOTO FINALE		/20

(1) Qualora l'indicatore C non fosse richiesto, l'indicatore D diventerebbe C e il punteggio risulterebbe così ripartito: A=1-13, B=1-14, C=1-13

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. VERGA" DI CATANIA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
Alunno/a.....		Classe.....
TIPOLOGIA B		
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)		
INDICATORI	PUNTEGGIO	ATTRIBUITO
INDICATORE 1	1-10	
a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.		
b. Coesione e coerenza testuale.	1-10	
INDICATORE 2	1-10	
a. Ricchezza e padronanza lessicale.		
b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-10	
INDICATORE 3	1-10	
a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		
b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-10	
Punti		/60
Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)		
A. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-14	
B. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-13	
C. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-13	
Punti		/40
Punti		/100
NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).		
VOTO FINALE		/20

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. VERGA" DI CATANIA - GRIGLIA DI

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Alunno/a.....

Classe.....

TIPOLOGIA C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORI	PUNTEGGIO	ATTRIBUITO
INDICATORE 1	1-10	
a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.		
b. Coesione e coerenza testuale.	1-10	
INDICATORE 2	1-10	
a. Ricchezza e padronanza lessicale.		
b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-10	
INDICATORE 3	1-10	
a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		
b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-10	

Punti /60

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

A. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-14	
B. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-13	
C. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-13	

Punti /40

Punti /100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

VOTO FINALE..... /20

6.2. Proposta di griglia di valutazione della seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO IN BASE 20
Conoscenza	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Ottima	5
		Adeguata	4
		Sufficiente	3
		Scarsa	2
		Gravemente insufficiente	1
Competenza	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	Ottima	8
		Adeguata	6/7
		Parzialmente adeguata	5
		Sufficiente	4
		Scarsa	3
		Insufficiente	2
Completezza dello svolgimento	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti	Pienamente corretta/coerente e completa	4
		Sufficientemente corretta/coerente e nel complesso esaustiva	3
		Parzialmente corretta/coerente e incompleta	2
		Non corretta/coerente e parziale	1
Correttezza nel linguaggio e capacità argomentativa	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Buona	3
		Adeguata	2
		Scarsa	1

6.3. Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

(ALLEGATO A DELL'O.M. N. 55 DEL 22.03.2024)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

6.4. Indicazioni su discipline

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di potenziamento e recupero individuali e di gruppo, utilizzando libri di testo, materiali integrativi (testi, mappe concettuali, schemi di sintesi), materiale multimediale. Il carico di lavoro autonomo è stato talvolta alleggerito nei contenuti; inoltre si è utilizzata una maggiore flessibilità nella consegna degli elaborati.

7. PROGRAMMI

7.1 Italiano

PROGRAMMA DI ITALIANO
CLASSE V SEZIONE A INDIRIZZO Informatica e Telecomunicazioni
A.S. 2023/2024

DOCENTE: CORRADO MALLIA

ITALIANO

ARGOMENTI:

- Il Realismo nella letteratura europea (aspetti fondamentali)
- La poetica del Naturalismo (aspetti fondamentali)
- La poetica del Verismo (aspetti fondamentali)

Giovanni Verga: vita e opere

- da *I Malavoglia*:

L'epilogo del romanzo: «*Lo vedete che devo andarmene?*»

- Il Decadentismo: corrispondenze, estetismo e simbolo (aspetti fondamentali)

Giovanni Pascoli: vita e opere

- da *Myricae*:

Allora L'assiuolo Il lampo Il tuono

- da *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio: vita e opere

- da *Il piacere*:

La comparsa di Maria

- da *Alcyone*:

Furit Aestus

La pioggia nel pineto

I pastori

- I grandi modelli del romanzo primo-novecentesco: la crisi del personaggio, l'inettitudine, la psicanalisi (aspetti fondamentali)

Italo Svevo: vita e opere

- da *La coscienza di*

Zeno: Prefazione

Preamb

olo Il

fumo

Luigi Pirandello: vita e opere

- da *L'Umorismo*:

Il sentimento del contrario

- da *Il fu Mattia Pascal*:

Io e l'ombra mia

- da *Uno, nessuno e centomila*:

Mia moglie e il mio naso

- da *Così è (se vi pare)*:

Il salotto dei giudici

- Il Novecento: tra le due guerre

Umberto Saba: vita e opere

- da *Autobiografia*:

Mio padre è stato per me «l'assassino»

- da *Mediterranee*:

Amai

Eugenio Montale: vita e opere

- da *Ossi di seppia*

Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

Forse un mattino

- da *Satura*

Ho sceso, dandoti il braccio ...

- L'Ermetismo: temi e contesto storico

Giuseppe Ungaretti: vita e opere

- da *L'allegria*:

Il porto sepolto

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

- Il Dopoguerra: dal neorealismo al post-modernismo

Primo Levi: vita e opere

- da *Se questo è un uomo*:

Ottobre 1944

- da *I sommersi e i salvati*:

La vergogna

Elio Vittorini: vita e opere

- da *Conversazione in Sicilia*:

Ero agitato da astratti furori

Italo Calvino: vita e opere

- da *Se una notte d'inverno un*

viaggiatore: Stai per cominciare a

leggere un romanzo

L'INSEGNANTE
Prof. Corrado Mallia

7.2 Storia

PROGRAMMA DI STORIA
CLASSE V SEZIONE A INDIRIZZO Informatica e Telecomunicazioni
A.S. 2023/2024

DOCENTE: CORRADO MALLIA

ARGOMENTI:

- L'Europa e il mondo agli inizi del '900
- L'Italia giolittiana
- La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa
- L'eredità della Grande Guerra
- Dopoguerra e fascismo in Italia
- La grande crisi: economia e società negli anni '30
- L'Europa degli anni '30: totalitarismi e democrazie
- Il regime fascista in Italia
- La seconda guerra mondiale
- L'età della guerra fredda
- L'Italia repubblicana

L'INSEGNANTE
Prof. Corrado Mallia

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE
SUPERIORE "GIOVANNI VERGA"**

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Articolazione Informatica

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA APPLICATA

Classe V - Anno Scolastico 2023/2024

Prof. Ignazio Di Pino

INDICAZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA SVOLTO

- Richiami sui concetti fondamentali dell'algebra lineare: Segni delle operazioni; Massimo comune divisore e Minimo comune multiplo; Equazioni di primo grado; Equazioni di secondo grado;
 - Richiami sulle operazioni con le frazioni: disequazioni di secondo grado; disequazioni fratte e sistemi; disequazioni irrazionali; funzione esponenziale e logaritmica; equazioni e semplici disequazioni, esponenziali e logaritmiche;
 - Richiami sugli insiemi dei numeri razionali e reali le funzioni goniometriche e loro rappresentazione grafica; seno, coseno, tangente e cotangente;
 - Relazioni di equivalenza Prodotto Cartesiano; Partizione; Invarianti di Classe;
 - Funzioni reali di variabile reale e rappresentazione grafica delle funzioni Valutazione di funzione in un punto; Funzione tra due insiemi; Funzione di funzione; Nomenclatura delle funzioni; Leggi di una funzione; Rappresentazione grafica delle funzioni;
 - Limiti delle funzioni-nozioni fondamentali ed applicazioni; Concetto di limite di una funzione; Applicazioni dei limiti delle funzioni; Limite finito; Limite infinito;
 - Derivate delle funzioni e applicazioni alle derivate; Derivata di una funzione in un punto; Derivata prima di una funzione; Significato Geometrico della derivata;
 - Rapporto incrementale e regole di derivazione; Definizione di rapporto incrementale; Interpretazione geometrica; Legame con la nozione di derivata;
- Funzioni vettoriali, complesse e a più variabili;

- Calcolo integrale- integrali definiti ed indefiniti;
- Notazione, introduzione euristica e definizione;

Integrali di Reimann, Lebesgue, a più variabili, curvilineo;Integrale definito, indefinito, improprio;

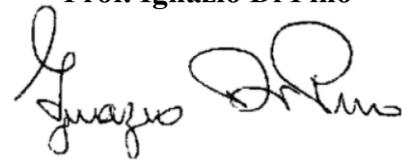
- Cenni sulle equazioni differenziali;Definizione di equazione differenziale;

Il problema di Cauchy;

- Cenni sulle Serie Numeriche.Criterio di convergenza di Cauchy; Serie a termini positivi; Serie complesse e serie di potenze;

L' INSEGNANTE

Prof. Ignazio Di Pino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ignazio Di Pino', written in a cursive style.

**PROGRAMMA DI INFORMATICA
CLASSE V SEZIONE A
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI –art. INFORMATICA**

Prof. Marcello Milazzo

PROGRAMMA SVOLTO

1. Caratteristiche e applicazioni di un Server
 - a. Cos'è un server
 - b. Web server
 - c. Cenni Wampserver
 - d. Cenni protocollo http / https
2. HyperText Markup Language 5
 - a. Cos'è un tag e differenza tra tag inline e tag block
 - b. Struttura base di una pagina web (LAB.)
 - c. Caratteristiche di un form (LAB.)
3. Modello Client/Server
 - a. Tipi di interrogazione GET/POST (LAB.)
4. Fondamenti del linguaggio di programmazione PHP
 - a. Variabili (LAB.)
 - b. Array (standard e associative) (LAB.)
 - c. Cicli (while e foreach) (LAB.)
 - d. Utilizzi delle principali funzioni interne (LAB.)
5. Interazioni tra HTML e il linguaggio di programmazione PHP
 - a. Interazione PHP con un form HTML (LAB.)
 - b. Gestione delle sessioni (LAB.)
6. Interazione tra i linguaggi di programmazione PHP e SQL
 - a. Utilizzo di PhpMyAdmin (LAB.)
 - b. Creazione di un Database (LAB.)
 - c. Popolazione delle tabelle
 - d. Metodo di connessione MySQLi Object-Oriented (LAB.)
 - e. Gestione sicurezza del codice
7. Teoria, progettazione e interrogazione di un Database
 - a. Le basi di dati
 - b. I livelli di astrazione di una base di dati: concettuale, logico, fisico

- c. Il modello concettuale: il diagramma E-R
- d. Entità, attributi ed associazioni
- e. Tipi di associazioni
- f. query: select, insert into, update, delete, inner join (LAB.)
- g. operatori: like, between (LAB.)

FIRMA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Charles Milazzo". The signature is written in a cursive, flowing style.

7.5 Sistemi e reti

**ISTITUTO PARITARIO
"G. VERGA"-Catania**

**CLASSE V SEZIONE A
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI –art. INFORMATICA
A.S. 2023/2024**

PROGRAMMA SVOLTO DI SISTEMI E RETI

DOCENTE: SORRENTI MARIA TERESA

MODULO 1 :RETI E PROTOCOLLI

- Definizione di rete informatica
- Classificazione delle reti in base all'estensione: PAN, LAN, MAN WAN.
- Classificazione delle reti in base alla topologia fisica : a bus ,a stella ,ad anello ,a maglia, ad albero.
- Paradigmi di funzionamento di una rete : peer to peer e client/server.
- Topologia logica .
- I protocolli di rete e l'incapsulamento.
- Il modello di riferimento ISO/OSI e il modello TCP/IP.
- Differenza tra microprocessore e microcontrollore
- Scheda Arduino Uno con microcontrollore ATmega328
- IDE di Arduino per la programmazione
- Software di simulazione Cisco Packet Tracer

Esercitazione di laboratorio

- Collegamento di due PC con Cisco Packet Tracer
- Lampeggio Led con scheda Arduino
- Buzzer, sensore a ultrasuoni, fotoresistenza ,servomotore e keypad con scheda Arduino

MODULO 2 : MODELLO ISO/OSI-Livelli 1 e 2

- Livello 1(Fisico): caratteristiche dei mezzi trasmissivi.
- Mezzi di trasmissione elettrici (cavo coassiale , doppino telefonico, cavo Ethernet) .
- Mezzi di trasmissione ottici : fibre ottiche e tecnologie di trasmissione in fibra ottica.
- Mezzi di trasmissione non guidati : onde radio, raggi infrarossi.
- Dispositivi hardware di una rete a livello fisico : scheda di rete, ripetear, hub
- Livello 2 (Collegamento); sottolivelli LLC e MAC; dispositivi hardware : switch, bridge .
- Tecnologia Ethernet; modalita' di accesso CSMA/CD.
- Tecnologie di connessione alla rete Internet : ADSL, FTTN, FTTH

Esercitazioni di Laboratorio:

- Collegamento di tre PC tramite un hub con Cisco Packet Tracer

MODULO 3 : MODELLO ISO/OSI-Livelli 3 e 4

- Livello 3(Rete); Internet Protocol; Header dell'IP
- Router ; routing statico e dinamico

- Domini di collisione e domini di broadcast.
- Indirizzamento IP; struttura di un indirizzo IP; classi di indirizzi; sottoreti; subnet mask; notazione CIDR; Tecnica VLMS.
- Livello 4(Trasporto); servizio di multiplexing; servizio di buffering.
- Protocolli UDP e TCP

Esercitazioni di laboratorio

- Collegamento di due sottoreti e un router con Cisco Packet Tracer
- Tabelle di routing con Cisco Packet Tracer

MODULO 4 : MODELLO ISO/OSI-Livelli 5, 6 e 7

- Livello 5(Sessione): protocollo L2TP
- Livello 6(Presentazione); standard dei dati
- Tecniche di compressione ; codifiche ; algoritmo di Huffman
- Livello 7(Applicazione); protocolli di servizio,di accesso a terminali remoti, per posta elettronica, per trasferimento files
- Protocolli DHCP, DNS, HTTP, HTTPS, FTP,SMTP,POP3,IMAP, NAT

Esercitazione di laboratorio

- Utilizzo del protocollo DHCP per l'assegnazione degli indirizzi IP con Packet Tracer

MODULO 5 : SICUREZZA DELLA RETE

- Tipologie di malware
- Tipologie di attacchi informatici
- Crittografia simmetrica e asimmetrica; principio di Kerchoffs.
- Firewall; tipi di firewall; regole di accesso ACL standard; DMZ.
- Autenticazione degli utenti

Esercitazioni di laboratorio

- Creazione di ACL standard con Cisco Packet Tracer

MODULO 6 : RETI VPN, VLAN E WIRELESS

- Reti VPN; il tunneling ; protocolli VPN.
- Reti VLAN; vantaggi , funzioni dello switch,; tecniche di realizzazione di una VLAN
- Reti Wireless
- Server
- Data Center fisico e in cloud

Esercitazioni di laboratorio

- Configurazione di una rete Wireless con Cisco Packet Tracer
- Configurazione di reti VLAN con Cisco Packet Tracer.
- Configurazione di reti VPN
- Configurazione di vati tipi di server

MODULO 7 : CABLAGGIO STRUTTURATO

- Norme standard per il cablaggio di un edificio o di una serie di edifici di un comprensorio.
- Topologia di un cablaggio strutturato
- Elementi che compongono un cablaggio strutturato.

-Esempio di progetto di un cablaggio strutturato.

MODULO 8 : IoT- INTERNET OF THINGS

- Introduzione ai sistemi IoT: definizioni, applicazioni, tecnologie abilitanti.
- Strumenti per lo sviluppo di un'applicazione IoT
- Dispositivi IoT in Packet Tracer

L' INSEGNANTE

Prof.ssa Maria Teresa Sorrenti

**ISTITUTO PARITARIO
"G.VERGA"-Catania**

**CLASSE V SEZIONE A
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI –art. INFORMATICA
A.S. 2023/2024**

**RELAZIONE FINALE G.P.O.I.
(GESTIONE PROGETTI E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA)**

DOCENTE: SORRENTI MARIA TERESA

CONTENUTI:

MODULO 1: PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DI PROGETTI

- Introduzione al Project-Management (PM): definizione di processo e di progetto; fasi di un progetto, obiettivi del PM.
- Evoluzione storica e principali enti che si occupano di PM.
- Strumenti e tecniche di PM e relativa terminologia: scomposizione gerarchica con WBS, OBS, CBS, RBS, matrice delle responsabilità,
- Tecniche reticolari CPM/PERT e attività critiche .
- Diagrammi di Gantt,
- Monitoraggio e controllo dei tempi e costi di progetto e relativa terminologia:
- Metriche di progetto :CPI, SPI,, EAC, SAC ;Earned Value ; analisi di tali indicatori.

Esercitazioni di laboratorio:

- Realizzazione di diagrammi di Gantt .
- Valutazione di un progetto attraverso le varie metriche con foglio elettronico Excel.

MODULO 2 : ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA: ECONOMIA E MICROECONOMIA

- Il modello microeconomico marginalista
- Domanda e Offerta
- Azienda e concorrenza
- Mercato e prezzo
- Azienda e profitto
- Il bene informazione (software)
- Switching cost e lock-in
- Outsourcing

MODULO 3 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- Cicli aziendali
- L'organizzazione e Modelli di organizzazione
- Tecnostruttura e Sistema Informativo
- Tecnostruttura: Web Information System
- Struttura di un Web Information Service

MODULO 4 : IL PROGETTO SOFTWARE : LA QUALITA' E LE CERTIFICAZIONI

-ISO/IEC 12207:2008 Ciclo di Sviluppo del SW e relativi approcci/modelli (modello “classico” a cascata o Waterfall, modello Agile).

-ISO/IEC 9126: La qualità del software e La misurazione del software

-Metriche per il software: LOC, numero ciclomatico, Function Point

-ISO/IEC 27001: sicurezza informatica

-Certificazioni e qualità ICT

-Tecniche low-code e no-code

-Applicazione App Inventor.

Esercitazioni di laboratorio:

-Realizzazione di app con App Inventor

MODULO 5 : SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Il Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro –D.Lgs n.81 del 2008.

-Definizione di pericolo, danno e rischio. Matrice dei rischi.

-Rischi meccanici, da scivolamento e cadute, fisici, elettrici , biologici, chimici , ergonomici , psicosociali e legati all’organizzazione del lavoro.

-Rischio da videoterminali, principi ergonomici nell’uso di questi e principali disturbi correlati.

-Responsabili per la sicurezza.

-Misure di prevenzione ; segnaletica di sicurezza.

-Dispositivi di protezione individuali

L' INSEGNANTE

Prof.ssa Maria Teresa Sorrenti

Istituto Giovanni Verga

Programma classe V IT

A.S 2023/2024

Disciplina: Inglese

Docente: Martina Ciancio

Libri di testo:

- New Totally Connected di Marzia Menchetti - Carla Matassi.

Modulo N.1

COMPUTERS AND OPERATING SYSTEMS

- Categories of computers
- Hardware
- Software
- Programming languages
- Operating systems
- Java

Modulo N.2

DATA COMMUNICATION

- Digital and analog information
- The binary system
- The modem: the great translator

Modulo N.3

DATA STORAGE AND INFORMATION RETRIEVAL

- Storage: fundamentals
- What are files
- Database: a dynamic tool
- Data access methods

Modulo N. 4

TELECOMMUNICATIONS AND NEW MEDIA

- Transmission Control Protocol (TCP)
- Internet Protocol (IP)
- Hypertext
- The history of Internet
- World wide web
- Wikipedia
- Facebook
- Online shopping

Il docente

Prof.ssa Martina Ciancio

**PROGRAMMA DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI
INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI
CLASSE V SEZIONE A INDIRIZZO IT
A.S. 2023/2024
DOCENTE: ALESSANDRO LUCA**

HTML

- **Introduzione HTML**
 - Storia HTML
 - Concetti di base: struttura di un documento HTML, tag e cosa sono gli attributi
- Struttura di base di un documento HTML
 - Dichiarazione DOCTYPE
 - Tag '<html>' '<head>' '<title>' '<meta>' '<body>'
 - Esempio pratico: come si crea un documento HTML
- Testo e formattazione
 - Tag per il testo: <h1>- <h6> , <p> , , <u>
 - Tag per la formattazione:
 , <hr> ;
 - Tag di listaggio: , ;
 - Esempio pratico: come si formatta un testo in un documento HTML
 - Esempio pratico: come si crea una lista;
- Link e ancoraggi:
 - Tag <a> ,<nav>;
 - Attributi 'href';
 - Ancoraggi interni con l'attributo 'id';
 - Esempio pratico: creazione di un link di collegamento ad una pagina esterna;
- Immagini
 - Tag per inserire immagini;
 - Attributi 'src' , 'alt' , ;
 - Formati delle immagini supportate;
- Tabelle:
 - Tag '<table>' , <tr>, <td>, <th>;
 - Esempio pratico: creazione di una tabella HTML;
- Moduli e i campi input:
 - Tag <form> per creare i moduli.
 - Tipi di input <input> , <textarea>, <select>, <button>;
 - Attributi più comuni: name, type, value, placeholder;
 - Esempio pratico, creazione di un modulo form;
- Layout e struttura avanzata:

- Introduzione ai concetti di layout: div e CSS.
- Tag <div> per raggruppare e stilizzare contenuti.

CSS

1. **Introduzione a CSS:**

- Breve introduzione su cosa sia CSS e il suo ruolo nel web.
- Differenza tra HTML e CSS.
- Come collegare un foglio di stile CSS a un documento HTML

2. **Sintassi di base di CSS:**

- Regole CSS: selettore, dichiarazioni e proprietà.
- Utilizzo di commenti in CSS.
- Esempi pratici di regole CSS semplici.

3. **Selettori CSS:**

- Selettori di tipo, classe e ID.
- Selettori di discendenza e combinati.
- Pseudo-classi e pseudo-elementi.
- Esempi pratici di diversi tipi di selettori.

4. **Proprietà CSS:**

- Proprietà di base: colori, sfondi, testo, bordi.
- Proprietà di layout: margini, padding, larghezza, altezza.
- Proprietà per il posizionamento: float, position.
- Esempi pratici di utilizzo delle proprietà CSS.

5. **Box Model:**

- Concetto di box model in CSS: content, padding, border, margin.
- Utilizzo delle proprietà box-sizing e box-shadow.
- Esempi pratici di modellazione dei box.

6. **Fogli di stile avanzati:**

- Utilizzo di fogli di stile esterni e interni.

- Importanza dei CSS interni.
- Esempi pratici di organizzazione dei fogli di stile.

7. **Media Queries e Responsive Design:**

- Introduzione alle media queries.
- Progettazione responsive con CSS.
- Esempi pratici di layout responsive.

8. **Transizioni e animazioni:**

- Utilizzo delle proprietà transition e animation.
- Creazione di effetti di transizione e animazioni.
- Esempi pratici di animazioni CSS.

Database

1. **Introduzione a SQL:**

- Breve introduzione su cosa sia SQL e il suo ruolo nei database relazionali.
- Storia e evoluzione di SQL.
- Importanza di SQL nell'ambito dell'informatica.

2. **Fondamenti di SQL:**

- Struttura di base di un'istruzione SQL: SELECT, INSERT, UPDATE, DELETE.
- Utilizzo di clausole come WHERE, ORDER BY, GROUP BY, HAVING.
- Esempi pratici di query SQL semplici.

3. **Creazione e gestione delle tabelle:**

- Creazione di tabelle utilizzando il comando CREATE TABLE.
- Modifica delle tabelle con ALTER TABLE.
- Eliminazione di tabelle con DROP TABLE.
- Vincoli di integrità referenziale e chiavi primarie/esterne.

4. **Query avanzate con SQL:**

- Utilizzo di JOIN per combinare dati da più tabelle.
- Sottoquery e query annidate.
- Utilizzo di funzioni aggregate (SUM, AVG, COUNT, MAX, MIN).

- Esercizi pratici per scrivere query complesse.

5. **Manipolazione dei dati:**

- Inserimento di dati utilizzando INSERT INTO.
- Aggiornamento di dati con UPDATE.
- Eliminazione di dati con DELETE.

L' INSEGNANTE

Prof. Luca Alessandro

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PARITARIO "G.VERGA"
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE**

Anno Scolastico 2023/2024 Classe V IT SEZ. A

DOCENTE: Prof. Pierini Erica Agata

- Apparato Locomotore:
 - Apparato Scheletrico
 - Apparato Muscolare
- Traumi dell'apparato scheletrico e articolare: fratture, distorsioni, lussazioni
- Traumi dell'apparato muscolare: crampi, contratture, stiramenti, strappi
- Apparato Cardiocircolatorio:
 - Cuore
 - Vasi sanguigni
 - Grande e piccola circolazione
- Scienze dell'alimentazione: carboidrati, proteine, grassi, Sali minerali, vitamine, acqua
- Attività fisica e salute
- Pallavolo: regole, tecnica, fondamentali di gioco
- La Ginnastica Artistica

L' INSEGNANTE

Prof.ssa Erica Agata Pierini

8. RELAZIONI FINALI

8.1 ITALIANO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni della classe V ad indirizzo IT dell'Istituto paritario "G. Verga" hanno frequentato con buona regolarità le lezioni previste. Durante l'anno la classe, per quanto riguarda il profitto generale ha raggiunto risultati soddisfacenti mostrando inoltre un ottimo spirito di collaborazione e dimostrando di possedere i requisiti richiesti relativi al livello di decodificazione dei messaggi, sia nella produzione scritta che in quella orale. Sul piano comportamentale gli alunni si sono sempre mostrati molto educati, rispettando le norme che regolano la convivenza scolastica.

LIVELLO DI PARTENZA DELLA CLASSE

Dai risultati emersi durante l'anno in relazione a vari test di verifica, la classe mostra una situazione abbastanza omogenea per ciò che riguarda le competenze relative a lettura, comprensione e interpretazione di un testo. Quasi la totalità degli alunni partiva da un livello mediocre, facendo eccezione alcuni studenti, da subito distintisi per un livello più avanzato di comprensione del testo e di produzione sia scritta che orale. Sul piano comportamentale e a livello di attenzione la classe si è dimostrata sempre abbastanza partecipativa, fatta eccezione di alcuni studenti che hanno mostrato una difficoltà maggiore nel riuscire a rimanere partecipi e concentrati per molto tempo. Le norme che regolano la convivenza scolastica sono sempre state rispettate e all'interno del gruppo classe si è anzi venuta a creare una grande armonia e uno spirito di forte collaborazione.

METODI DIDATTICI ADOPERATI

Per favorire l'apprendimento, oltre alla lezione frontale tradizionale, sfruttata al fine di introdurre gli argomenti e approfondirne alcuni aspetti, sono state somministrate lezioni dialogate e partecipative e correzioni sistematiche di verifiche assegnate. Durante tali esperienze gli studenti hanno mostrato una forte partecipazione, dimostrandosi in grado di riflessioni profonde e di ottima capacità di formulare autonomamente collegamenti interdisciplinari sulla base dell'argomento di partenza. Il materiale didattico su cui approfondire i temi trattati a lezione è stato fornito dal docente in base alla valutazione delle esigenze e delle capacità della classe.

SVOLGIMENTO INTEGRALE DEL PROGRAMMA

La scelta dei contenuti è stata sempre finalizzata, oltre che al raggiungimento degli obiettivi didattici propri della disciplina, alla realizzazione di obiettivi educativi, volti a valorizzare i singoli studenti nello sviluppo delle personali capacità. La riflessione costante sulla lingua, la storia della letteratura,

il contesto storico dei vari periodi analizzati, ha permesso agli studenti di sviluppare capacità comunicative finalizzate alla crescita di una coscienza critica. Il programma di letteratura italiano presentato è stato svolto integralmente.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione ha prima di tutto scopo formativo, finalizzata sempre ad invogliare gli studenti ad una autocritica, a riconoscere i propri meriti e gli aspetti da migliorare. Per la trattazione dei vari argomenti è stato utilizzato un testo adeguato al grado d'istruzione. La verifica dell'apprendimento è stata attuata attraverso prove orali e scritte di vario genere. Gli studenti sono stati valutati in base alle capacità personali e contestualizzate al gruppo classe, tenendo conto di aspetti ortografici, di organizzazione del testo, coerenza interna, aderenza alla traccia proposta, capacità di sintesi, capacità di rielaborazione, capacità di interpretazione e riflessione autonoma.

CONSIDERAZIONI FINALI

La classe presenta nel complesso una buona conoscenza dei contenuti proposti e una buona capacità di contestualizzare gli stessi. Alcune difficoltà sono state riscontrate solo in specifici casi. Gli sforzi attuati dagli studenti per colmare le lacune si sono rivelati in molti casi fruttuosi, ciò dovuto principalmente alla partecipazione mostrata in classe e all'impegno nello studio. L'obiettivo è stato quello di favorire l'assimilazione dei contenuti, la capacità di elaborazione e trasmissione delle conoscenze, in un contesto interdisciplinare. Gli alunni, acquisendo consapevolezza delle proprie risorse, hanno saputo rispondere bene agli stimoli proposti, dando prova di aver acquisito e gestito le conoscenze in oggetto, seppur, com'è ovvio, in maniera differenziata. Si segnalano in proposito casi di alunni dotati di grande vivacità intellettuale che hanno fatto registrare un notevole miglioramento sotto ognuno degli aspetti valutati all'inizio dell'anno scolastico. Quasi tutta la classe ha comunque partecipato alle attività svolte, arricchendo così di spunti e riflessioni gli argomenti di volta in volta trattati. In conclusione del corso di studi il livello generale di crescita nella preparazione e di apprendimento risulta accettabile.

L'INSEGNANTE
Prof. Corrado Mallia

8.2 STORIA

Presentazione della Classe e livello di partenza

Gli alunni della classe V dell'Istituto paritario "Giovanni Verga" sono studenti – lavoratori, con provenienza ed esperienza pregresse, diverse ed eterogenei. Per tali motivi è stato programmato un percorso disciplinare che, tenendo conto di tanti fattori, accompagnasse l'attività di studio, la modalità di apprendimento nonché l'interesse di ciascuno tenendo anche presente la discontinuità della presenza e il calo dell'attenzione dovuta alla stanchezza, anche fisica, e all'orario protratto fino a tarda sera. Quasi tutti gli studenti partivano da un livello di preparazione modesto.

Il programma è stato svolto con una periodizzazione che ha coperto la storia italiana e, per certi aspetti europea, del secolo scorso.

Buono il grado di interesse generale della classe: gli alunni risultano abbastanza propositivi nei confronti della materia e non faticano a partecipare al lavoro didattico. Lo studio svolto a casa è avvenuto con sufficiente regolarità dalla maggior parte dei discenti, mentre da altri saltuariamente, non raggiungendo, così, una preparazione sempre sufficiente.

Sul piano comportamentale la classe si è dimostrata partecipativa; gli studenti sono stati, inoltre, sempre rispettosi delle norme che regolano la vita scolastica, mettendo in atto le regole necessarie per una buona convivenza.

Metodi didattici adoperati

Gli alunni hanno mostrato una sufficiente dose di interesse e partecipazione anche perché l'ambiente d'apprendimento è diventato una sorta di laboratorio dove ciascuno ha potuto sperimentare conoscenze e contenuti disciplinari.

Il lavoro ha privilegiato l'alternanza tra lezione frontale e lezione dialogata. La lezione frontale, avvenuta tramite l'uso di mappe concettuali e del libro di testo, ha avuto il compito di introdurre gli argomenti e approfondimenti rilevanti; la lezione dialogata, costruita nel dialogo tra docente e studenti, ha permesso un dialogo interattivo su particolari aspetti emersi nell'attività didattica.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state effettuate sia in itinere che al termine degli scrutini. Non sono stati svolti, in quanto non previsti, prove scritte. Tramite la prova orale si è cercato di migliorare l'esposizione e l'argomentazione degli alunni.

Per quanto riguarda la valutazione è opportuno evidenziare che guiderà lo studente a conoscere se stesso e a rendersi conto delle proprie difficoltà.

Considerazioni finali

Un buon numero di studenti di questa classe manifesta interesse e partecipazione al lavoro scolastico e ha cercato di mantenere anche un impegno costante. I risultati finali sono per lo più positivi. Lavorare in questa classe è stato sempre per me piacevole, anche se talvolta si è rivelato impegnativo, specie per le caratteristiche personali di alcuni studenti, per altro ben disposti verso la materia. Si riesce ad interagire facilmente, particolarmente con coloro, con i quali è possibile argomentare in modo adulto e intelligente. Si rileva anche una soddisfacente autonomia nelle capacità organizzative, accompagnata a buone capacità di comprensione autonoma e alla disponibilità all'approfondimento personale dei contenuti disciplinari. Qualche studente dimostra fragilità psicologiche o inclinazione alla superficialità nell'impegno e negli atteggiamenti personali verso l'attività scolastica, ma accanto a questi ve ne sono alcuni il cui impegno è davvero apprezzabile, come, del resto, i risultati.

Alcuni degli studenti presenta un profilo di livello nella media; gran parte della classe si attesta su livelli intermedi discreti; un numero contenuto di allievi si colloca sulla fascia della sufficienza o della semplice accettabilità, a causa di uno studio prevalentemente mnemonico e di una limitata capacità di rielaborazione personale.

Prof. Corrado Mallia

8.3 MATEMATICA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da alunni con conoscenze, abilità e competenze di base molto diversificate; ciò ha reso necessario un intervento di recupero attuato sin dall'inizio dell'anno, per far sì che tutti i componenti raggiungessero lo stesso livello formativo. L'insegnamento è stato improntato al coinvolgimento e alla partecipazione attiva degli alunni, favorendo un apprendimento dinamico, interessato e critico dei contenuti. Ho avuto modo di apprezzare la disponibilità al dialogo e l'attenzione verso lo sviluppo delle tematiche affrontate nel corso delle lezioni. A questo atteggiamento positivo si è generalmente contrapposta, però, la superficialità nello studio e nella rielaborazione personale dei contenuti, in molti casi accompagnata da una consistente difficoltà applicativa, derivante da una preparazione di base fragile e lacunosa e da un metodo di studio mnemonico e poco organizzato, che hanno notevolmente condizionato l'apprendimento e il rendimento generale della classe. A causa di questi problemi naturalmente i programmi preventivati hanno subito una riduzione e sono stati adattati alle esigenze della classe.

Il programma è stato svolto verificando inizialmente il livello di preparazione propedeutica ai fini dello svolgimento del programma stesso e verificando poi, al termine di ogni unità didattica, lo stato di comprensione e approfondimento degli studenti. Ove le verifiche siano risultate insoddisfacenti gli argomenti sono stati chiariti con ulteriori spiegazioni e nuovamente valutati. Per l'introduzione di un nuovo argomento e la spiegazione di nuovi concetti si sono effettuate lezioni frontali di tipo partecipativo, mentre, per l'esercitazione, si è scelto di applicare una didattica di tipo cooperativo (Cooperative Learning – lavoro a gruppi eterogenei).

Per quanto riguarda il profitto, la maggior parte della classe, pur non possedendo una decisa autonomia nella applicazione e nella risoluzione di problemi articolati, si assesta su risultati accettabili. Buoni ed anche ottimi i risultati ottenuti da alcuni studenti che hanno mostrato capacità di analisi, lavoro complessivamente costante, partecipazione attiva alle lezioni. Permane qualche caso di fragilità con carenze e lacune sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico.

Nonostante le difficoltà iniziali, la classe ha raggiunto un livello sufficiente di preparazione. Il programma svolto non è stato completato in tutte le sue parti, come previsto dalla pianificazione iniziale, poiché il recupero effettuato all'inizio anno scolastico ha determinato la trattazione, non prevista, di alcuni argomenti che non fanno parte del programma di quinto anno, lasciando meno spazio alla trattazione di argomenti tipici del quinto, che sono stati per l'appunto trattati soltanto superficialmente. Anche le numerose assenze di molti dei componenti della classe ha rallentato notevolmente lo svolgimento del programma ministeriale previsto.

Nonostante ciò, durante l'anno, gli alunni hanno mostrato un interesse via via crescente, riscontrato attraverso una sempre più marcata partecipazione attiva alle lezioni, specie da parte di alcuni alunni che hanno raggiunto un buon livello di preparazione.

✓ OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto un sufficiente livello di conoscenza della disciplina seppur non approfondito, nonché una sufficiente conoscenza della terminologia d'uso corrente in campo matematico, dei simboli algebrici e geometrici, e nel complesso tutti i componenti della classe sono

in grado di risolvere esercizi inerenti agli argomenti trattati, sia di algebra lineare che di geometria analitica, nonché di statistica e probabilità.

✓ **METODOLOGIA**

L'attività didattica è stata svolta avvalendosi di lezioni frontali ed interattive, arricchite da discussioni e da confronti, cercando di far emergere tutte le applicazioni della matematica nella vita quotidiana e nelle prospettive di lavori. Nel corso dell'anno scolastico non sono mancate le pause didattiche, allo scopo di colmare le lacune presenti e consolidare la preparazione di base.

✓ **VERIFICHE**

Durante il corso dell'anno sono state effettuate frequentemente verifiche orali, sotto forma di colloqui e discussioni guidate, esercitazioni di gruppo e singole, verifiche scritte, compiti tradizionali, esercizi, problemi, strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento-apprendimento al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e di definire il grado di apprendimento complessivamente raggiunto.

✓ **VALUTAZIONI**

La valutazione delle verifiche è stata sempre espressa in maniera concisa con votazione numerica ed accompagnata da un giudizio più completo, comunicato verbalmente al singolo studente interessato. Nella valutazione sommativa è stata data rilevanza alla capacità dell'alunno di orientarsi nell'ambito delle varie problematiche e si è tenuto conto dei livelli di partenza delle sue conoscenze, degli obiettivi prescelti e di quelli raggiunti, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, oltreché dei risultati delle verifiche scritte e orali.

L'insegnante

Prof. IGNAZIO DI PINO

8.4 INFORMATICA

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe ha consentito lo svolgimento delle lezioni in maniera assolutamente soddisfacente, e nonostante le difficoltà determinate da lacune pregresse, queste si sono svolte con grande serenità e partecipazione da parte di quasi tutti gli studenti. Inizialmente, nonostante gli alunni fossero già al quinto anno, è stato necessario compiere con loro un breve training volto alla formazione del gruppo classe, in quanto nessuno degli alunni proveniva dallo stesso percorso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Durante l'anno scolastico si è reso necessario adattare la programmazione scolastica prefissata. Tuttavia, gli alunni hanno raggiunto livelli di preparazione più che sufficienti sugli argomenti trattati, che sono stati riconsiderati man mano che si procedeva con le lezioni.

METODOLOGIA E STRUMENTI

La metodologia applicata è stata quella di rendere immediatamente fruibile la teoria informatica anche a chi non ne possedeva i prerequisiti, semplicemente rapportandola al vissuto quotidiano degli alunni.

Essa ha avuto come obiettivo principale quello di colmare particolari lacune iniziali, con il persistere delle quali sarebbe stato impossibile affrontare le argomentazioni dell'anno scolastico corrente.

Si è cercato, inoltre, di improntare le lezioni in modo da stimolare gli alunni al ragionamento e al "Problem Solving", mettendo a confronto i metodi di risoluzione di ognuno e cercando di trovare insieme la miglior soluzione tecnico-informatica al problema proposto.

Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati, gli alunni, sotto suggerimento dell'insegnante, hanno prontamente provveduto a munirsi di PC portatili, per sviluppare, nella pratica, gli argomenti trattati in teoria.

Mediante l'uso di un video-proiettore si sono potute presentare, in PowerPoint, delle lezioni che sarebbero state noiose per gli studenti e che, invece, sono risultate, così, particolarmente piacevoli ed interessanti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le periodiche verifiche effettuate durante l'anno sul programma svolto, sono state, sia scritte che orali.

Con queste ultime in particolare si è mirato al miglioramento della padronanza di linguaggio tecnico e della capacità di esposizione.

Il livello di preparazione raggiunto dagli alunni risulta essere, quindi, più che sufficiente.

L' INSEGNANTE

Prof. Marcello Milazzo

8.5 SISTEMI E RETI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Dal punto di vista comportamentale la classe si è mostrata sempre corretta e il clima in cui si è svolto il dialogo educativo si può ritenere soddisfacente .

Lo sviluppo degli argomenti ha previsto un continuo e costante confronto tra gli aspetti teorici e le applicazioni professionali , non trascurando anche attività di laboratorio svolte al computer mediante software di simulazione di reti informatiche.

Per quanto riguarda l'impegno e il rendimento, una parte degli studenti ha dimostrato di voler affrontare il percorso scolastico in modo adeguato, con costanza e senso di responsabilità. Altri invece hanno mostrato una preparazione un po' superficiale, con andamento discontinuo nella frequenza e nei risultati, evidenziando difficoltà soprattutto nel metodo di studio.

LIVELLO DI PARTENZA DELLA CLASSE

Alla luce delle dalle osservazioni effettuate durante i mesi di Settembre –Ottobre si è rilevato che la classe presentava alcune differenze nei livelli di conoscenza e abilità, dovute anche alle pregresse esperienze didattiche e in alcuni casi anche lavorative.

Tutti gli studenti comunque assicuravano un bagaglio culturale di base, che ha permesso successivamente di colmare lacune e carenze soprattutto nel metodo di studio , che richiede continuità e sistematica rielaborazione dei contenuti .

METODOLOGIA DIDATTICA

-Lezione frontale : trasmissione di conoscenza su teorie, tecniche e terminologia specifica.

-Lezione dialogata ed esercitazioni guidate , mirate all'acquisizione diretta e all'ampliamento delle conoscenze, alla capacità di riflessione , di analisi, e di sviluppo di abilità di ricerca di soluzioni progettuali (problem solving) .

I mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati :

-Libro di testo

-Strumentazione di laboratorio: Personal Computer, scheda Arduino., Videoproiettore.

-Software: ambiente di sviluppo per scheda Arduino e Cisco Packet Tracer.

-Dispense pubblicate sulla piattaforma WeSchool.

La programmazione effettuata all'inizio dell'anno scolastico è stata sostanzialmente rispettata, nonostante che sia la modalità di trasmissione dei contenuti che lo sviluppo delle competenze da parte dei ragazzi abbiano subito inevitabili rimodulazioni.

Al termine di ogni modulo è stata effettuata una breve pausa didattica, come previsto dalla programmazione, per permettere agli alunni di recuperare attraverso verifiche suppletive, consistenti in genere in questionari.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sia nel corso del primo quadrimestre che del secondo quadrimestre le prove scritte sono state in numero di due/ tre.

Da considerare anche un certo numero di esercitazioni guidate e di prove orali in vista del colloquio all'Esame di Stato.

La valutazione complessiva terrà conto, oltre che dei risultati delle verifiche scritte e orali, anche della situazione di partenza, della frequenza, dell'attenzione, della risposta agli stimoli educativi, dei progressi ottenuti durante l'anno (anche in relazione alle forme di recupero attivate).

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e abilità, raggiunti da tutti gli allievi (anche se per alcuni limitatamente ad un livello essenziale) sono i seguenti, dettagliati per ogni modulo:

Modulo 1: Descrivere e analizzare le varie componenti della struttura hardware di un computer.

Descrivere e analizzare la struttura della scheda Arduino.

Saper utilizzare l'applicazione Tinkercad per simulare sistemi con la scheda Arduino.

Modulo 2: Classificare le reti informatiche in base alle diverse tecniche e topologie.

Individuare le funzionalità dei livelli dei modelli ISO/OSI e TCP/IP.

Saper valutare la tipologia di rete adatta ad una data infrastruttura informatica e saperne disegnare lo schema logico..

Saper collegare due PC con Cisco packet Tracer

Modulo 3: Descrivere le caratteristiche fisiche e funzionali dei mezzi trasmissivi

Saper individuare i mezzi trasmissivi e i dispositivi più idonei per la realizzazione di una rete.

Modulo 4: Suddividere una rete in sottoreti.

Dato un indirizzo IP di rete, saper assegnare gli indirizzi ai dispositivi delle sottoreti.

Modulo 5: Identificare e gestire i protocolli utilizzati nel Web.

Saper configurare un router per il protocollo DHCP.

Modulo 6: Individuare i tipi di malware e di attacchi informatici.

Effettuare la valutazione dei rischi informatici.

Saper individuare le idonee tecniche di sicurezza e saper garantire la riservatezza dei dati personali.

Modulo 7: Riconoscere le caratteristiche delle VLAN Port Based e tagged e delle reti VPN.

Comprendere le tipologie e gli standard di comunicazione wireless.

Saper configurare una VLAN.

Saper connettere un access point a una rete LAN.

Modulo 8: Comprensione delle potenzialità dell'Internet of Things (IoT) nella vita di tutti i giorni.

L'INSEGNANTE

Prof. Maria Teresa Sorrenti

8.6 GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Dal punto di vista comportamentale la classe si è mostrata sempre corretta e il clima in cui si è svolto il dialogo educativo si può ritenere soddisfacente .

Lo sviluppo degli argomenti ha previsto un continuo e costante confronto tra gli aspetti teorici e le applicazioni professionali , non trascurando anche attività' di laboratorio svolte al computer mediante software di calcolo elettronico.

Per quanto riguarda l'impegno e il rendimento, una parte degli studenti ha dimostrato di voler affrontare il percorso scolastico in modo adeguato, con costanza e senso di responsabilità. Altri invece hanno mostrato una preparazione un po'superficiale, con andamento discontinuo nella frequenza e nei risultati, evidenziando difficoltà soprattutto nel metodo di studio.

LIVELLO DI PARTENZA DELLA CLASSE

Alla luce delle dalle osservazioni effettuate durante i mesi di Settembre –Ottobre si è rilevato che la classe presentava alcune differenze nei livelli di conoscenza e abilità, dovute anche alle pregresse esperienze didattiche e in alcuni casi anche lavorative.

Tutti gli studenti comunque assicuravano un bagaglio culturale di base , che ha permesso successivamente di colmare lacune e carenze soprattutto nel metodo di studio , che richiede continuità e sistematica rielaborazione dei contenuti .

METODOLOGIA DIDATTICI

-Lezione frontale : trasmissione di conoscenza su teorie, tecniche e terminologia specifica.

-Lezione dialogata ed esercitazioni guidate , mirate all'acquisizione diretta e all'ampliamento delle conoscenze, alla capacità di riflessione , di analisi, e di sviluppo di abilità di ricerca di soluzioni progettuali (problem solving) .

I mezzi e gli strumenti utilizzati sono stati :

-Libro di testo

-Strumentazione di laboratorio: Personal Computer, Videoproiettore.

-Software: foglio elettronico Excel e App Inventor

-Dispense pubblicate sulla piattaforma WeSchool.

La programmazione effettuata all'inizio dell'anno scolastico è stata sostanzialmente rispettata, nonostante che sia la modalità di trasmissione dei contenuti che lo sviluppo delle competenze da parte dei ragazzi abbiano subito inevitabili rimodulazioni .

Al termine di ogni modulo è stata effettuata una breve pausa didattica, come previsto dalla programmazione, per permettere agli alunni di recuperare attraverso verifiche suppletive, consistenti in genere in questionari.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sia nel corso del primo quadrimestre che del secondo quadrimestre le prove scritte sono state in numero di due/tre.

Da considerare anche un certo numero di esercitazioni guidate e di prove orali, anche in vista del colloquio all'esame di Stato.

La valutazione complessiva terrà conto, oltre che dei risultati delle verifiche scritte e orali, anche della situazione di partenza, della frequenza, della risposta agli stimoli educativi, dei progressi ottenuti durante l'anno (anche in relazione alle forme di recupero attivate).

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e abilità, raggiunti da tutti gli allievi (anche se per alcuni limitatamente ad un livello essenziale) sono i seguenti, dettagliati per ogni modulo:

Modulo 1: Saper gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici.

Modulo 2: Saper analizzare valore, limiti e rischi delle varie soluzioni ed approcci aziendali in ambito tecnologico e di marketing sia per il profitto economico che per la vita sociale e culturale.

Modulo 3: Sapere gestire le diverse dinamiche di costituzione e sviluppo aziendale.

Modulo 4: Saper applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo; saper creare semplici app.

Modulo 5: Saper individuare i principali rischi nei luoghi di lavoro. Saper identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione.; saper individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione.; essere in grado di adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro.

L'INSEGNANTE

Prof. Maria Teresa Sorrenti

8.7 INGLESE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V indirizzo IT dell'Istituto Paritario "G. Verga" risulta composta da venti studenti. Da un'analisi iniziale, consistente nell'osservazione sistematica e piccole verifiche in forma scritta e orale, sono emerse delle lacune nelle conoscenze di base e pregresse della lingua inglese. Pur nella mediocrità della situazione di partenza, alcuni elementi si sono immediatamente distinti per curiosità intellettuale ed impegno nello studio. Per quanto riguarda i livelli di attenzione, la classe si presenta molto interessata alla disciplina, partecipando attivamente alle varie tematiche proposte. Per quanto riguarda il profitto della classe, un gruppo evidenzia una buona preparazione, un altro gruppo, invece, evidenzia una preparazione appena sufficiente. Per rendere omogeneo il gruppo classe si è tentato, nel corso delle prime settimane dell'anno scolastico, di riprendere alcune strutture grammaticali di base della grammatica inglese, in modo tale da avviare il nuovo programma con strumenti e competenze adeguate. Nonostante la presenza costante e attiva di buona parte della classe, che ha favorito un clima di piacevole collaborazione, alcuni alunni hanno frequentato in maniera troppo incostante per poterne rilevare sensibili miglioramenti rispetto alla situazione iniziale. Altri, invece, hanno dimostrato spiccate capacità di adattamento agli stimoli culturali proposti, partecipando attivamente alle lezioni e dimostrando un'importante crescita per ciò che concerne la conoscenza e la comprensione della lingua inglese, anche in ambito informatico/tecnologico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Durante l'anno scolastico c'è stato un rallentamento nel consolidamento delle competenze linguistiche, teoriche, pratiche e comunicative a causa del livello di partenza non omogeneo degli studenti e dell'iniziale incostanza da parte di alcuni di loro. Nonostante la maggiore difficoltà iniziale nell'ottenere risultati uniformi tra gli studenti, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti grazie all'impegno degli studenti che hanno recuperato il ritardo e hanno compreso l'importanza dell'impegno nello studio al fine di colmare le lacune iniziali.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Il metodo adottato si basa principalmente su lezioni dialogate. Un approccio comunicativo è stato utile per rendere gli studenti consapevoli nell'uso della lingua inglese durante l'apprendimento. Le attività di approfondimento sono state intese sia come omogeneizzazione che come recupero dei prerequisiti (ovvero una buona conoscenza delle strutture grammaticali di base), nonché del consolidamento dei moduli disciplinari. Oltre ai libri di testo sono stati utilizzati appunti, schemi, PowerPoint e Internet.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno sostenuto diverse tipologie di verifiche, sia orali che scritte. Le prove in itinere sono state svolte allo scopo di valutarne la capacità di produzione del testo, di lettura, comprensione e rielaborazione delle informazioni, oltre che l'utilizzo di un lessico tecnico e appropriato, mentre le diverse prove sostenute dagli studenti alla fine di ogni modulo sono state da loro eseguite per verificarne la conoscenza dei contenuti trattati. La valutazione complessiva degli studenti ha tenuto conto del livello di partenza, dei progressi raggiunti e del conseguimento degli obiettivi didattici, della costanza nella frequenza delle lezioni e dell'applicazione allo studio.

Il Docente

Prof.ssa Martina Ciancio

Descrizione della classe

I livelli di partenza della classe sono relativamente uguali e vengono segnalati coloro che si sono distinti per il loro background formativo. Ci sono alcuni studenti che hanno qualche lacuna nelle conoscenze, ma hanno comunque ottenuto risultati soddisfacenti. La maggior parte della classe si impegna e il suo comportamento è generalmente rispettoso e adeguato. Spesso contribuiscono al dialogo educativo con idee costruttive e partecipano volentieri alle attività di laboratorio.

Obiettivi

Gli obiettivi stabiliti all'inizio sono stati per lo più raggiunti. Gli studenti hanno acquisito la conoscenza delle idee fondamentali alla base dei linguaggi di programmazione studiati.

Metodologia

Lo scopo della metodologia utilizzata è stato quello di colmare le lacune iniziali e di mettere ogni studente in grado di risolvere efficacemente i compiti didattici che gli sono stati assegnati.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche e le valutazioni sono state condotte in vari modi, il più diffuso dei quali è stato l'orale. Inoltre, ci sono state conversazioni per valutare la comprensione di alcuni aspetti del programma. In definitiva, si può concludere che la classe ha raggiunto un livello adeguato.

Prof. Luca Alessandro

8.9 SCIENZE MOTORIE

Gran parte degli alunni della classe V dell'indirizzo IT dell'Istituto paritario "G.Verga" hanno frequentato con assiduità le lezioni previste per l'apprendimento della materia.

Durante il corso delle lezioni, gli studenti hanno dimostrato un grande interesse per gli argomenti trattati, curiosi di ricevere informazioni approfondite pur non di pertinenza scolastica.

Inoltre, gli alunni hanno mostrato curiosità nell'apprendimento dei concetti e nell'applicazione di essi nella vita e nei contesti quotidiani, rendendo ogni lezione interattiva.

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha sempre mostrato educazione e rispetto per le norme di convivenza scolastica.

Per favorire l'apprendimento, sono state utilizzate mappe concettuali elaborate dall'insegnante durante le spiegazioni, immagini relative all'anatomia del corpo umano e video riguardanti le performance sportive degli sport affrontati in programma.

La verifica dell'apprendimento della materia è stata attuata attraverso due prove scritte a risposta multipla e varie prove orali al termine dei moduli affrontati.

La valutazione ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove, ma anche del livello di partenza, dell'impegno e interesse dimostrato per lo studio della materia e della partecipazione alle lezioni.

Il livello di partenza degli alunni di questa classe era vario, alcuni di loro presentavano una buona conoscenza del corpo umano mentre altri una conoscenza più scarsa che però è stata superata di lezione in lezione.

In generale, la classe presenta una discreta conoscenza dei contenuti proposti, nonostante alcune difficoltà nel memorizzare termini scientifici specifici, superate dall'impegno posto nello studio.

Dunque, il corso di studi in generale può definirsi abbastanza soddisfacente.

L'insegnante

Prof. Pierini Erica Agata

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1 Criteri di valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Il D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita: “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87, n. 88, n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

L'art. 1 comma 6 di D. Lgs n 62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento / apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica; per quanto riguarda la valutazione della condotta, ad integrazione del giudizio in uso sono stati presi in considerazione: il rispetto delle regole, in riferimento alla netiquette; la partecipazione e l'assiduità alle attività sincrone e asincrone; la disponibilità (collaborazione con il docente e con la classe).

9.2 Tipologia di prova

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione ed Educazione Civica acquisito attraverso l'osservazione del medio e del lungo periodo.

9.3 Griglia di valutazione del comportamento

CRITERIO	voto
a) Comportamento corretto, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, delle regole dell'Istituto. b) Partecipazione attenta alle lezioni nei vari ambiti disciplinari, impegno e serietà anche nelle lezioni online. c) Studio regolare, consegne puntuali, anche nel periodo della didattica a distanza; d) Frequenza regolare. In aggiunta si segnala almeno una delle seguenti voci. e) Spirito costruttivo e collaborativo, capace di contribuire attivamente (con modalità diverse in relazione alla personalità dello studente) all'azione didattica ed educativa nei vari ambiti disciplinari. f) Atteggiamento encomiabile per impegno, costanza, serietà, responsabilità nel lavoro didattico in tutti gli ambiti disciplinari.	10
Profilo in cui si riscontrano le voci del dieci dalla lettera a) alla lettera d).	9
Pur con un comportamento nel complesso rispettoso degli insegnanti, dei compagni, delle regole dell'Istituto, più di un docente riscontra almeno una tra le seguenti voci: g) Scarso autocontrollo che comporti richiami verbali e/o noncuranza delle indicazioni date dal docente (ad esempio: mancanza del materiale occorrente per la lezione, uscita non autorizzata dall'aula durante il cambio di ora), ripetute e visibili distrazioni anche durante le lezioni online. h) Disattenzioni in classe e/o lavoro domestico non sempre regolare, eventuale mancata puntualità nelle consegne, anche nel periodo della didattica a distanza. i) Frequenza irregolare, non giustificata da seri e documentati impedimenti: ritardi e/o assenze collocate (in numero statisticamente rilevante) in corrispondenza a prove di verifica scritta e/o orale in più materie, pur accompagnate da richiesta di giustificazione dei genitori.	8
Si riscontrano due o tre tra le seguenti voci; oppure solo la voce j, in presenza di note disciplinari che riferiscano episodi ritenuti dal Consiglio di classe di particolare rilevanza. j) Scarso autocontrollo che comporti frequenti richiami verbali e/o scorrettezze nel comportamento, eventualmente sancite da note disciplinari, compreso l'uso non autorizzato del cellulare (o di altro dispositivo multimediale) durante le ore di lezione, comprese quelle online. k) Scarso impegno in classe e/o durante la didattica a distanza in più ambiti disciplinari con frequenti episodi di palese disinteresse, disattenzione e/o disturbo. l) Lavoro domestico decisamente irregolare e inadeguato in diverse discipline, anche nel periodo della didattica a distanza. m) Frequenza assai irregolare, non giustificata da seri e documentati impedimenti: numerosi ritardi e/o assenze collocate (in numero statisticamente rilevante) in corrispondenza a prove di verifica scritta e/o orale in più materie, pur accompagnate da richiesta di giustificazione dei genitori, e tali da rendere difficoltosa una regolare valutazione.	7
n) Particolare rilevanza e numerosità degli atteggiamenti descritti nel punto precedente (presenza di tutte le voci indicate per il voto sette). o) Numerose note comportamentali (tre o più), attribuite da docenti diversi per motivi che il Consiglio di classe reputa rilevanti. p) Gravità dei casi di mancato rispetto delle regole dell'istituto, sanzionati con note sul registro di classe. Può trattarsi anche di un unico, ma rilevante episodio, tale da inficiare la correttezza del rapporto didattico ed educativo.	6

Si attribuiranno i voti dieci o nove nel caso in cui il Consiglio di classe riterrà all'unanimità o a maggioranza che il profilo dello Studente sia descritto dalle voci corrispondenti riportate nella precedente tabella. Non sarà necessaria ulteriore verbalizzazione, salvo citare, per il voto dieci, la voce corrispondente (e., f. o entrambe).

Si attribuiranno i voti otto, sette o sei, in accordo con i corrispondenti descrittori della griglia. Basterà citare nel verbale della seduta consiliare le voci corrispondenti della griglia, da g. a p. , puntualizzando la specifica motivazione solo quando necessario.

Eventuali eccezioni all'utilizzo della griglia, dovute a situazioni molto particolari, necessiteranno di specifica verbalizzazione. Si considererà di norma elemento aggravante il persistere dell'atteggiamento negativo dello Studente, nonostante i ripetuti richiami; si considererà viceversa

elemento positivo di giudizio il significativo miglioramento dell'atteggiamento dello Studente a seguito dei richiami dei Docenti.

9.4 Insegnamento dell'Educazione Civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione.

In base alle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020 il C.d.C. ha designato la prof.ssa Paternò di Raddusa Marialuisa come docente coordinatore e ha individuato i seguenti nuclei tematici.

9.4.1 Descrittori per la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica

Nuclei tematici	Descrittori	Voto
Costituzione	Assume, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Esprime e manifesta riflessioni sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale	10
	Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.	8/9
	Assume saltuariamente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta, con qualche incertezza, sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.	6/7
	Assume raramente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta, in modo inadeguato, sui valori della democrazia, della cittadinanza, sulla identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale.	5
Sviluppo sostenibile	Conosce e applica, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e all' utilizzo consapevole delle risorse ambientali, energetiche ed alimentari.	10
	Conosce e applica comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e all' utilizzo consapevole delle risorse ambientali, energetiche ed alimentari.	8/9
	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e all' utilizzo consapevole delle risorse ambientali, energetiche ed alimentari.	6/7
	Conosce parzialmente e applica in modo inadeguato comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e all' utilizzo consapevole delle risorse ambientali, energetiche ed alimentari.	5
Cittadinanza digitale	Conosce, in modo approfondito, l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo	10
	Conosce l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo	8/9
	Conosce parzialmente l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione, interagisce, con qualche incertezza, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo.	6/7
	Conosce in modo approssimativo l'ambiente digitale e i vari canali di informazione e comunicazione e interagisce, in modo inadeguato, nell'applicare i giusti comportamenti di tutela dell'identità personale e per contrastare il cyberbullismo.	5

9.5 Griglie di valutazione elaborati (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti;	1
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti;	2
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata;	3
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate;	4
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata.	5
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente;	1
	Carente;	2
	Presente solo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficiente di connettivi;	3
	Buona la coerenza e pertinente l'uso dei connettivi ai fini della coesione del testo;	4
	Ottima la coerenza concettuale, ottima la coesione e la pertinenza, ottimo l'uso dei connettivi.	5
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e, a volte, improprio, con errori;	1
	Livello espressivo elementare, con alcuni errori;	2
	Adeguate la competenza formale e la padronanza lessicale;	3
	Forma corretta e fluida, lessico appropriato;	4
	Forma corretta e fluida, ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa.	5
Correttezza grammaticale	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione del testo;	1
	Errori nelle strutture morfosintattiche, errori ortografici, punteggiatura, a volte, errata;	2
	Generale correttezza e qualche errore di ortografia, punteggiatura, in generale, corretta;	3
	Uso strutture morfosintattiche articolato, testo corretto, buon uso della punteggiatura;	4
	Strutture morfosintattiche corrette e articolate, ortografia corretta, uso efficace della punteggiatura.	5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze carenti, grandi difficoltà nell'organizzare i concetti e i documenti;	1
	Conoscenze lacunose, uso inadeguato dei documenti proposti	2
	Conoscenze essenziali, con modeste integrazioni dei documenti proposti;	3
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi, uso adeguato dei documenti proposti;	4
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, uso appropriato dei documenti proposti.	5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentazione frammentaria;	1
	Coerenza limitata;	2
	Presenza di qualche apporto critico;	3
	Argomentazione adeguata, con spunti di riflessione personali;	4
	Argomentazione ampia, con spunti di riflessione molteplici e motivati.	5

9.6 Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

VOTO	VALUTAZIONE	CONOSCENZA - COMPETENZA
2	MOLTO SCARSO	-non conosce o non comprende gli argomenti proposti; -rifiuta la verifica.
3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	-possiede poche ed elementari conoscenze, in un quadro confuso e disorganico.
4	INSUFFICIENTE	-conosce in modo frammentario e superficiale i contenuti proposti; -commette gravi errori; -pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, neanche in semplici compiti.
5	MEDIOCRE	-conosce gli argomenti proposti in modo non approfondito; -non commette gravi errori nell'esecuzione di semplici compiti, ma non è in grado di applicare, in modo autonomo, le conoscenze acquisite.
6	SUFFICIENTE	-conosce gli argomenti fondamentali; -non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti; -se sollecitato e guidato, risulta in grado di effettuare proprie valutazioni.
7	DISCRETO	-conosce e comprende, in modo analitico, e sa applicare i contenuti e le procedure proposte; -non commette errori, ma solo lievi imprecisioni; -è in grado di effettuare valutazioni autonome, anche se parziali e non approfondite.
8	BUONO	-possiede i contenuti specifici, li espone in modo appropriato, ordinato e coerente; -sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze.
9	OTTIMO	-conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti e sa esporli con sicurezza; -sa organizzare autonomamente le conoscenze; -sa valutare criticamente contenuti e procedure.
10	ECCELLENTE	-ha approfondito e rielaborato gli argomenti proposti e li propone in termini originali e personali, utilizzando capacità e maturità dal punto di vista critico.

10.ALLEGATI

10.1 modulo DNL con tecnologia CLIL

C.L.I.L.: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

In ottemperanza alla normativa vigente , relativa agli apprendimenti del quinto anno , gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso della docente di Sistemi e Reti , Sorrenti Maria Teresa , coadiuvata dalla docente di Inglese , Ciancio Martina, per acquisire contenuti , conoscenze e competenze relative a un modulo della disciplina non linguistica nella lingua straniera. In particolare , la classe e' stata coinvolta nello studio del seguente modulo:

TITOLO	LINGUA	DISCIPLINA	N. ORE	COMPETENZE ACQUISITE
Arduino Board	Inglese	Sistemi e Reti	3	Stabilire nessi tra le discipline e i sistemi linguistici. Comprendere la funzionalità della scheda a microcontrollore Arduino.

10.2 Progetti di cittadinanza e costituzione e relative relazioni sui percorsi svolti

10.2.1 Stato e Costituzione l'essenza della nostra repubblica

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ISTITUTO SCOLASTICO VERGA A.S. 2020/2021

STATO E COSTITUZIONE L'ESSENZA DELLA NOSTRA REPUBBLICA

Questo percorso di cittadinanza e costituzione si propone di capire la grande importanza che riveste la nostra Costituzione, intesa come una "mappa dei valori" poiché non soltanto fissa le regole del gioco, cioè le norme fondamentali di uno Stato, ma rappresenta anche una mappa dei valori, indicando quali sono gli ideali e gli obiettivi che una collettività decide di darsi. È in base a questi principi che essa definisce i diritti ma anche i doveri dei cittadini. La fedeltà a questi principi caratterizza un buon cittadino. Occorre conoscere la Costituzione perché è il modo in cui possiamo conoscere noi stessi come cittadini, dunque rappresenta la nostra più importante carta d'identità.

OBIETTIVI E FINALITÀ

- comprendere l'importanza che hanno Costituzione e Stato;
- comprendere che la Costituzione è la legge fondamentale dello Stato;
- conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana;
- comprendere quale ruolo hanno, nella nostra Carta costituzionale i Principi fondamentali;
- comprendere quali sono i rapporti che intercorrono tra lo Stato e i cittadini;
- comprendere cosa significhi far parte di una comunità civile e, allo stesso tempo, politica.
- collocare nel tempo e nello spazio.
- argomentare secondo il proprio punto di vista.

MATERIALE DIDATTICO E FONTI

Unità di apprendimento 2

- Costituzione, Stato e Sovranità (lettura e commento in classe).

Che cos'è una Costituzione

La Costituzione è l'atto con cui un insieme di individui forma uno Stato. Una Costituzione è l'insieme delle norme fondamentali di uno Stato che stabiliscono l'organizzazione del potere e i rapporti che intercorrono tra il potere e la collettività che vi è sottoposta.

Che cos'è uno Stato

La Costituzione è la legge fondamentale di uno Stato. Ma che cos'è uno Stato? Lo Stato rappresenta l'organizzazione di tutte le persone (popolo) che vivono in un determinato territorio; esso ha fini generali che riguardano l'intera collettività e ha il potere di usare la forza per realizzarli.

Alle regole emanate dallo Stato, cioè alle norme giuridiche, non possiamo sottrarci: lo Stato ha infatti il potere di usare la forza per ottenere il rispetto (coattività). Soltanto lo Stato può usare legittimamente la forza e può impedire a chiunque altro di farne uso: tecnicamente si dice che detiene il monopolio della forza.

La sovranità e la legittimità del potere politico.

Che cosa rende legittimo il potere dello Stato? Dalla fine del Settecento si è definita la sovranità popolare quale criterio di legittimità, che vige oggi in tutti i sistemi democratici; il potere politico è legittimo in quanto è espressione della volontà del popolo e lo Stato nasce e ricava il suo potere da un patto che, idealmente, i cittadini stringono tra loro; quando si scrive una Costituzione, si mette per l'appunto nero su bianco quel patto.

Evoluzione storica: Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana

Il patto che lega i cittadini italiani, cioè la nostra Costituzione, è in vigore dal 1 gennaio 1948. Anche prima, però, l'Italia aveva una Costituzione: lo Statuto Albertino, concesso dal re Carlo Alberto di Savoia al Regno di Sardegna nel 1848 ed esteso nel 1861 al Regno di Italia. Non a caso Abbiamo scritto “concesso”: perché si trattava di una Costituzione frutto dell’iniziativa del sovrano, non approvata da un’assemblea di rappresentanti del popolo. Il 2 giugno 1946 i cittadini furono chiamati a decidere se mantenere la monarchia o dare vita a una repubblica (mediante in cosiddetto referendum istituzionale).

La nascita del tricolore: un inno per la nazione.

(analisi e commento dell'inno italiano)

Simbolo della Repubblica democratica è la bandiera italiana, a cui è dedicato l’articolo 12 della Costituzione. Nell’ottobre del 1946 fu scelto come inno nazionale della neonata Repubblica Italiana il Canto nazionale, un inno patriottico risorgimentale scritto nel 1847 dal poeta genovese Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro, in sostituzione di quello che era stato l’inno nazionale a partire dall’Unità d’Italia nel 1961, ovvero la *Marcia reale* dei Savoia. Il canto Nazionale è un’esortazione ai patrioti perché insorgano: di qui le scelte formali compiute dal poeta, quali la cantabilità tipica dell’inno, la sintassi semplice, il ritornello (*Stringiamoci a coorte[...] l’Italia chiamò*), che ripete una sorta di parola d’ordine, secondo uno schema caratteristici degli inni nazionali del periodo.

- E.Zanette, C. Averame, C.Guzzi, *La società giusta*, Pearson.

Unità di apprendimento 3

- Lettura e commento in classe degli art. 1., 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, della Costituzione Italiana, che rappresentano un insieme di principi che delineano i valori su cui si fonda la nostra comunità.

MATERIALE DIDATTICO E FONTI

I principi fondamentali

Art.1 L’Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art.2 La Repubblica riconosce e garantisce i diritti individuabili dell’uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art.3 Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale.

Art.4 La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art.5 La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art.6 La Repubblica tutela con apposte norme le minoranze linguistiche.

Art.7 Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Art.8 Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Art.9 La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art.10 L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo Straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati pubblici.

Art.11 L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art.12 La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

IL COORDINATORE DEL PROGETTO

**RELAZIONE FINALE
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
ISTITUTO SCOLASTICO VERGA
A.S. 2023/2024**

STATO E COSTITUZIONE L'ESSENZA DELLA NOSTRA REPUBBLICA

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione è stato frequentato da tutti gli alunni regolarmente iscritti al corso, ed il programma è stato svolto nel mese di marzo- aprile 2021, nei giorni (19 marzo e 7 aprile). L'intero percorso è stato affrontato con la consapevolezza di far conseguire a tutti gli studenti, al termine del percorso risultati di apprendimento relativi a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti sociali. È stato indispensabile, quindi proporre ai ragazzi fonti interessanti che bene si prestano all'individuazione di un percorso didattico sul suddetto tema. La prima lezione, infatti, si è basata sulla spiegazione di alcuni nodi fondamentali a partire dai concetti di Costituzione, Stato e sovranità. In primo luogo ci si è soffermati sull'etimologia della parola "Costituzione" (dal latino cum statuere, "stabilire insieme") quindi termine che contiene già l'idea di un patto che lega i cittadini. In secondo luogo abbiamo posto "sotto la lente" la struttura interna della nostra Costituzione Italiana, elencandone i principi fondamentali, come mappa dei valori che servono per formare un buon cittadino. Proprio per questo si è reso indispensabile, lo studio dei suddetti valori tramite un excursus storico, a partire dallo Statuto Albertino fino alla nascita della nostra Repubblica. La seconda giornata è stata interamente dedicata alla lettura e al commento in classe degli articoli (1- 12), ovvero i principi fondamentali non solo come norme giuridiche, ma anche come regole e ideali di convivenza civile. La classe ha manifestato interesse e attenzione nei confronti degli argomenti trattati e ha dimostrato notevole propensione verso la tematica oggetto del percorso e verso le lezioni tenute dai docenti. Ciascun alunno, durante il percorso, ha apportato considerazioni personali. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi indispensabili ed hanno riflettuto su quanto detto in classe, confrontandosi anche fuori dall'ambiente scolastico.

La Docente

10.2.2 Viva la libertà!

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ISTITUTO SCOLASTICO VERGA A.S. 2023/2024

VIVA LA LIBERTÀ!

*Tu te la determinerai da nessuna barriera costretto,
secondo il tuo arbitrio,
alla cui potestà ti consegnerai.*

Pico della Mirandola (*De hominis dignitate*, IV)

Il presente progetto risponde alla necessità della scuola di mettere concretamente al centro del proprio progetto formativo l'alunno; considerato non come soggetto passivo ma persona a tutto tondo, il quale in seno all'istituzione scolastica venga a maturare esperienze sia di crescita strettamente personale sia come membro attivo di una comunità. Per far ciò l'alunno deve partire dall'acquisizione di principi fondamentali per il suo sviluppo tra cui, quello fondamentale della libertà. Infatti la consapevolezza e lo sviluppo del concetto della libertà, vista non come smodata possibilità di operare qualsiasi cosa ma come opportunità e diritto di crescere nel massimo grado nel seno della comunità di appartenenza. Di conseguenza, compito specifico della scuola promuovere interventi educativi in tal senso, volti a far maturare comportamenti responsabili e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle libertà personali e della collettività. Infatti la scuola rappresenta uno spazio educativo e culturale che, oltre a formare competenze e abilità, si pone l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo nel patto educativo e di corresponsabilità tra studenti, docenti, famiglie ed istituzioni, intendendo prevenire il diffuso malessere dei giovani di oggi che si esprime in molteplici forme, promuovendo attivamente la lotta alle discriminazioni e alla violenza di genere, il superamento degli stereotipi, il rispetto delle diversità. Quindi attraverso la lettura di alcuni articoli della nostra Costituzione (art. 2,3, 13 e 16), di brani antologici della letteratura italiana e alla visione e l'ascolto di lungometraggi e brani musicali ci proponiamo per i nostri alunni lo sviluppo coerente e sano del concetto di libertà personale e comunitaria.

Pertanto questo progetto di cittadinanza e costituzione propone in particolare di realizzare attività e l'apprendimento non formale e informale e di sviluppare in ciascuno abilità di vita spendibili in molteplici contesti di studio e di lavoro. Il progetto pertanto si rifà alle competenze chiave per l'apprendimento permanente alle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (L. 169/08) al fine di formare cittadini, contemporaneamente, italiani ed europei con competenze culturali, sociali, civiche e digitali.

OBIETTIVI E FINALITÀ

- Favorire la formazione del concetto di libertà individuale e in seno alla comunità nello studente;
- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo e consapevole verso le Istituzioni e le sue leggi;
- Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno studente nell'ambito di percorsi di studio personale e in seno al gruppo classe;
- Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto

- scolastico;
- Far sviluppare negli studenti il senso di appartenenza alla propria comunità;
 - Approfondire la consapevolezza della esperienza della libertà in relazione alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica);
 - Realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative “civiche” attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza;
 - Coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle Istituzioni, stabilendo contatti e forme di collaborazione;
 - Capire e fare propri i contenuti della Costituzione e la sua gestazione storica e critica;
 - Riconoscere che ogni individuo è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri in seno alla comunità;
 - Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;
 - Riflettere sulle conseguenze derivanti, nell’ambito sociale, dall’inosservanza delle norme e dai principi attinenti la libertà;
 - Accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;

MATERIALE DIDATTICO

E FONTI

Unità di apprendimento 1

Lettura e commento in classe degli art. 2, 3, 13 e 16 della Costituzione, i quali sanciscono parità di trattamento e libertà individuale dell’individuo.

Articolo 2 - “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”

Articolo 3 - “Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Articolo 13 - “La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dall’autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge. In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l’autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all’autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto. È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà. La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.”

Articolo 16 - “Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni politiche. Ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge.”

Unità di apprendimento 2

Allegato A

Etimologia della parola libertà. L'origine della parola libertà è latina, infatti la sua etimologia è riconducibile al termine *libertas*, a sua volta proveniente da *liber* cioè uomo libero, il contrario del *servus*, lo schiavo. Infatti, nell'antichità, quello che per noi occidentali è il diritto per antonomasia e inviolabile, non era affatto scontato: si poteva nascere sia *liber* sia *servus* (ed era molto probabile rimanere per tutta la vita nella stessa condizione senza possibilità od occasione di cambiare stato); tuttavia in qualche caso, si poteva perdere o acquisire la libertà (infatti, il cosiddetto *liberto* era, appunto, colui che era passato dallo stato di *servus* a quello di *liber*).

Da notare, inoltre, che libertà ha la stessa radice *lib-* che ritroviamo in altre parole come *liberalità*, *libidine*, *libare* tutte parole che rimandano all'idea di piacere, di gradimento. La libertà è quindi la condizione di chi può decidere a suo piacere della propria persona, di chi può godere della propria autodeterminazione.

Allegato B

Brano antologico tratto da *Discorso sulla dignità dell'uomo* (*Oratio de hominis dignitate*, IV) di Pico della Mirandola:

https://online.scuola.zanichelli.it/lezionidifilosofia/files/2010/01/U1-L02_zanichelli_Mirandola.pdf

Unità di apprendimento 3

Analisi e commento in classe di fonti audiovisive tratte dalla pellicola *Le ali della libertà* (del 1994 scritto e diretto da Frank Darabont con protagonisti Tim Robbins e Morgan Freeman)

Unità di apprendimento riepilogativa

Lettura, analisi e commento del testo della canzone di Giorgio Gaber *La libertà*:

www.giorgiogaber.it/discografia-album/la-liberta-testo

IL COORDINATORE DEL PROGETTO

**RELAZIONE FINALE
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
ISTITUTO SCOLASTICO VERGA
A.S. 2023/2024**

VIVA LA LIBERTÀ

Il percorso è stato svolto ad aprile 2021 (venerdì 9, lunedì 12, lunedì 19 e venerdì 23). È stato frequentato da tutti gli alunni regolarmente iscritti al corso: Alessandro Luca, Barbera Antonio, Calì Filippo, Campanella Ettore, Campanella Michele, Cannatà Santi Christian Francesco, Cantone Maria Chiara, Canzolle Angelo, Cirino Giovanni Pio, Manno Antonino, Oliveri Salvatore, Porretto Gianluca, Rosano Edoardo, Scollo Marco, Tomasino Emanuele, Torsiello Luigi, che hanno frequentato con regolarità il percorso.

Durante le lezioni si è proposto di analizzare l'importanza che il concetto di libertà riveste nelle nostre vite in qualità di fondamento dell'educazione alla cultura e alla socialità. È stato indispensabile proporre ai ragazzi fonti della nostra letteratura italiana che bene si prestano all'individuazione di un percorso didattico sul suddetto tema.

La prima lezione, infatti, si è basata sulla spiegazione e il commento degli art. 2, 3, 13 e 16 della Costituzione, che sanciscono e spiegano il diritto inalienabile della libertà in seno alla nostra società civile. La seconda lezione si è concentrata in una prima parte, sull'etimologia della parola *liber* (con i molteplici significati che rivestiva ieri e riveste oggi e le implicazioni ideologiche che implica); mentre la seconda parte è stata dedicata alla lettura e al commento di un brano antologico del *De hominis dignitate* del celebre umanista Pico della Mirandola. Il terzo appuntamento si è basato sulla visione di alcuni estratti dalla pellicola "Le ali della libertà". Mentre l'ultimo ha visto l'ascolto e l'analisi della canzone di Giorgio Gaber *La libertà*.

Il gruppo classe ha manifestato interesse e attenzione nei confronti degli argomenti trattati e ha dimostrato notevole propensione verso la tematica oggetto del percorso e verso le lezioni tenute dai docenti. Ogni alunno, durante il percorso, ha interagito con interesse, apportando considerazioni personali (spesso legate al proprio vissuto e sostrato culturale). Gli studenti hanno dimostrato notevole interesse verso gli spezzoni del film proiettato visto che non era conosciuto dai più. Tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi indispensabili prefissati nella pianificazione del progetto.

Il Docente

10.2.3 Dodici Diritti per una sola realtà

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ISTITUTO SCOLASTICO VERGA A.S. 2023/2024

DODICI DIRITTI PER UNA SOLA REALTA'

*“Siamo onde dello stesso mare,
foglie dello stesso albero,
fiori dello stesso giardino”.*

SENECA

“*Democrazia sociale*” e “*parità di diritti*” sono termini di uso comune, di un linguaggio diffuso e globale ma, ad oggi, i veri significati, sottesi a questi vocaboli, sembrano ancora utopistici e in divenire.

Il progetto è partito dalla narrazione, e relativa contestualizzazione storica, politica e socio-culturale, in classe di un aneddoto che fa riflettere molto: *era il lontano 1933 e il celeberrimo scienziato Albert Einstein fuggì dalla Germania a causa delle persecuzioni naziste contro gli ebrei; quando arrivò negli Stati Uniti, gli impiegati dell’Ufficio Immigrazione gli diedero da compilare un modulo dove, fra l’altro, egli avrebbe dovuto scrivere a quale razza apparteneva. Einstein suscitò grande stupore scrivendo: “razza umana”.*

OBIETTIVI E FINALITÀ

- elaborare il concetto di Democrazia sociale;
- chiarire il significato di Parità di diritti;
- riconosce la pluralità di idee e di tradizioni;
- garantire il diritto alla differenza;
- fornire strumenti per osservare i fatti con spirito critico;
- creare opportunità di sano confronto e reciproco accrescimento.

MATERIALE DIDATTICO E FONTI

Unità di apprendimento 1

Partendo dalla lettura commentata dei primi 12 articoli della Costituzione, abbiamo costruito un percorso socio-politico e storico per far comprendere agli alunni il lungo e difficoltoso (spesso sanguinoso) iter che le attuali norme costituzionali hanno dovuto compiere per giungere oggi a enunciatozioni che si ritengono quasi “scontate”, ovvie. Inoltre, abbiamo analizzato attuali contesti socio-politici in cui la parità di genere non è -ancora- riconosciuta; contesti in cui la libertà di religione non è stata sempre considerata tale; contesti -tristemente noti- in cui la diversità di razza non era tollerata.

Unità di apprendimento 2

Analisi e commento in classe dei concetti di “*Inclusione*”/”*Integrazione*”. Abbiamo elaborato il concetto di “inclusione” e poi abbiamo compreso che, effettivamente, il significato di inclusione sia molto affine al significato di “accettazione”. A tal punto, procedendo con lo strumento della discussione guidata dal Docente, mirata al raggiungimento di un determinato obiettivo individuato chiaramente fin dall’inizio, ci si è resi conto che non basta fermarsi all’accettazione ma c’è bisogno di fare un passo in più, per giungere al concetto di “*Integrazione*”.

Gli alunni, infine, erano concordi nel ritenere che l’*integrazione* non è mera accettazione ma è scambio, è interazione; è un “*do ut des*”...ti dono la mia esperienza (in termini di cultura, lingua, religione, razza, etc...) affinché tu mi possa far dono della tua ed entrambi possiamo trarre giovamento della comune condivisione di esperienze per una crescita individuale e miglioramento collettivo.

Unità di apprendimento 3

Lettura approfondita, commento e analisi accurata dell’art. 3 della Costituzione italiana:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.” L’attenzione del Docente è stata rivolta, nello specifico, nel far comprendere agli alunni, con esempi aventi riscontro attuale e modelli di riferimento ben noti, che il concetto di uguaglianza ha, spesso, carattere stretto... serve comprendere, coniugare e saper utilizzare -attivamente- il concetto di Parità -sostanziale- di diritti.

Unità di apprendimento 4

Un'idea di futuro. Sulla scorta delle prescrizioni e dei traguardi che i Paesi membri delle Nazioni Unite si sono dati nel rispetto del programma contenuto nell'Agenda 2030, in classe, abbiamo dato tanto rilievo all'obiettivo n. 10 della suddetta Agenda, dal titolo: "ridurre le disuguaglianze". Ed in particolare, ogni studente ha fornito una propria idea su cosa potrebbe fare, in concreto per *“potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro”*(Target 10.2 dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite).

Unità di apprendimento epilogativa

Il mosaico delle culture. A conclusione del percorso delineato, la classe, era concorde nell'affermare la seguente riflessione: la diversità non è una barriera da abbattere! Bisogna abbattere, con ogni strumento e senza alcun ripensamento, la discriminazione. La diversità è, e deve restare, un valore aggiunto che le buone norme giuridiche, legislative e sociali, devono (o dovrebbero) tutelare e salvaguardare. L'identità si crea per mezzo della continuità (di tradizione, cultura, lingua, religione) ma anche attraverso il fruttifero confronto con l'altro, con il diverso (ma pur sempre pari) da se stessi.

IL COORDINATORE DEL PROGETTO

**PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
ISTITUTO SCOLASTICO VERGA
A.S. 2023/2024**

**RELAZIONE FINALE
12 DIRITTI PER UNA SOLA REALTA'**

TEMPI E LUOGHI: Il percorso è stato svolto nei mesi di novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile, è stato articolato in una sessione per ogni mese.

È stato frequentato da tutti gli alunni regolarmente iscritti al corso, compreso dagli studenti che -per esigenze personali- hanno proseguito per l'intero anno scolastico seguendo la didattica in modalità DAD (didattica a distanza). Gli studenti hanno frequentato con regolarità e con vivo interesse lo svolgimento delle singole sessioni di lavoro.

Durante il periodo in cui, in accordo con le disposizioni ministeriali, sono state sospese le lezioni in presenza per tutto l'Istituto, a causa dell'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia di *Covid-19*, la prosecuzione del progetto è stata effettuata in modalità da remoto, attraverso le piattaforme opportunamente predisposte per la DAD (Google Meet).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Il lavoro di introduzione e spiegazione del progetto ha preso le mosse dalla lettura commentata dei primi 12 articoli della Costituzione. Subito dopo aver inquadrato l'ambito di azione e contestualizzato la sfera giuridica-sociale e storica del progetto, abbiamo iniziato ad elaborare le singole diverse sessioni. Ogni sessione presentava un piccolo titolo, corrispondente con le finalità cui mira l'intero progetto, e più nello specifico:

- La prima lezione è stata dedicata alla elaborazione del concetto di Democrazia sociale;
- Il secondo incontro è stato finalizzato alla comprensione del significato di Parità dei diritti;
- Al terzo appuntamento abbiamo prestato specifica attenzione all'importanza di riconoscere la pluralità di idee e di tradizioni;
- Il quarto appuntamento si è incentrato a spiegare e far comprendere quanto sia importante garantire il diritto alla differenza;
- Il quinto incontro ha avuto come obiettivo fornire strumenti per osservare i fatti con spirito critico;
- Il sesto modulo è stato pensato con l'intento di creare opportunità di sano confronto e reciproco accrescimento.

A conclusione dei temi sopra specificati, abbiamo prestato attenzione al focus *Agenda 2030* stilato dai Paesi membri delle Nazioni Unite, prendendo in esame, in particolar modo, il *Target 10* dal titolo: "*ridurre le disuguaglianze*".

Gli studenti hanno partecipato attivamente ad ogni singola lezione e hanno mostrato partecipazione e curiosità durante tutto il percorso.

CONSIDERAZIONI FINALI:Questo progetto è stato pensato e strutturato con l'intento di far realizzare agli studenti l'esigenza attuale e improcrastinabile di superare e di abbattere ogni tipo di pregiudizio e di stereotipi, di lingua, religione, razza, sesso, ideologia ed etnia; e, altresì, con l'obiettivo di fornire strumenti per far comprendere agli alunni che la diversità tra individui, considerata nella sua dimensione culturale e sociale, è una ricchezza, un valore aggiunto e non è (o non deve essere più) il presupposto per una inesistente e innaturale "gerarchia sociale" che, presto o tardi, condurrebbe (nuovamente) a discriminazioni e crimini sociali.

Le suddette finalità si possono considerare ampiamente raggiunte e i risultati sono stati molto soddisfacenti, in quanto ogni studente ha riscontrato di aver trovato il progetto utile ed entusiasmante.

La Docente

**PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
ISTITUTO SCOLASTICO VERGA
A. S. 2023/2024**

**EDUCAZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO SOSTENIBILE E LOTTA
ALL'INQUINAMENTO**

“La Terra è un bel posto e vale la pena lottare per lei. “

(Ernest Hemingway)

“Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare.” (Andy Warhol)

Parlare di Ambiente e della sua salvaguardia e tutela significa parlare della stessa sopravvivenza del nostro Pianeta e della specie Umana che lo abita. Per la prima volta nella sua storia l'uomo, le sue attività, il suo vivere sulla terra può determinare il futuro del pianeta. Mai come in questi ultimi anni a venire, con un ritmo che cresce in modo esponenziale, ci rendiamo conto a nostre spese che i danni provocati dall'uomo a quello che è il suo habitat naturale stanno rivestendo il carattere dell'emergenza e della drammaticità. Quelle che prima erano manifestazioni ed eventi atmosferici rari ed eccezionali – lo vediamo soprattutto nell'ambito dei Paesi del Mediterraneo come il nostro – sono diventati cronaca pressoché quotidiana per le devastazioni e vittime che causano, a prescindere dal periodo climatico di riferimento. I numerosi protocolli d'intesa che i grandi della Terra firmano periodicamente sembrano non sortire al momento alcun effetto significativo; sconcertante è poi l'amara constatazione che c'è chi arriva addirittura ad anteporre la salvaguardia dell'economia e dello sviluppo alla prevenzione dei gravi cambiamenti climatici che essi inevitabilmente producono, e che sono causa primaria dei disastri ambientali. Per troppi anni questa visione è stata sempre accantonata o – ancor peggio – del tutto ignorata, a vantaggio di politiche economiche che mettevano al primo posto lo sviluppo e il progresso “a qualunque costo”. I risultati sono quelli che oggi vediamo, e che ci porteranno, senza un intervento deciso e risolutivo, ad una escalation che metterà a rischio l'intero destino del genere umano. Se tutto questo può sembrare oltremodo allarmistico, basti pensare alla velocità con la quale sta aumentando la temperatura media della terra e allo scioglimento dei ghiacciai, che porteranno, secondo alcune ipotesi entro la fine del XXI secolo, all'innalzamento del livello dei mari con conseguente scomparsa di molte zone costiere, oggi intensamente popolate. Lo scenario che si prospetta è dunque ben più che allarmante; se i milioni di persone che vivono oggi in quelle zone dovessero essere costrette un giorno non lontano ad emigrare verso l'interno dei continenti, potrebbero dare origine a conflitti umani per la tutela e la salvaguardia del proprio spazio vitale. Non solo: tutti i settori economici legati oggi allo sfruttamento dei mari e delle coste rischierebbero di estinguersi del tutto, con ovvie conseguenze in termini di sviluppo economico e sociale. Di fronte a tutto ciò, ciascuno di noi ha il dovere di adottare nuovi stili e abitudini di vita; è necessario, come già ribadito, che anche l'azione del singolo individuo per la salvaguardia dell'ambiente diventi un tassello fondamentale – insieme a quelle di tutti

gli altri membri di una comunità – verso la costruzione di un futuro che non metta più a rischio la sopravvivenza dell'intero Pianeta. Tutto questo prima che sia troppo tardi. È un'assunzione di responsabilità da parte di tutti non più procrastinabile.

OBIETTIVI E FINALITÀ

- Conoscere l'ambiente, l'uomo e l'inquinamento dei comparti ambientali;
- Conoscere le problematiche legate all'ambiente e acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici;
- Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, legate anche ai cambiamenti climatici, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita,
- Conoscere le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti
- Comprendere che i comportamenti di tutti incidono sulla tutela dell'ambiente;
- Sensibilizzare gli studenti su temi quali l'inevitabile e irreversibile danno all'ambiente, sentendo il dovere verso le future generazioni alle quali sarà consegnato il Pianeta, di mettere in atto tutte le misure e strategie possibili per sensibilizzare i cittadini del domani.
- Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.
- Educazione del pensiero e quindi l'educazione alla comprensione profonda degli strumenti con cui risolvere i problemi ambientali e per individuare i canali e le modalità da attuare a riguardo.
- Fornire strumenti educativi in grado di suggerire agli studenti come comportarsi per la salvaguardia dell'ambiente;

MATERIALE DIDATTICO E FONTI

Unità di apprendimento 1

La parola “ambiente” è assente dalla Costituzione entrata in vigore nel 1948. Ma è nel lungimirante articolo 9 – e in quel suo riferirsi al “**paesaggio**” – che la giurisprudenza (in particolare la Corte costituzionale) ha riconosciuto il principio in base al quale affermare i diritti ambientali, la cui esigenza è emersa con sempre maggiore urgenza nel corso dei decenni ed è tuttora in evoluzione. Ciò è stato reso possibile e favorito anche dalla sinergia dell'articolo 9 con altri articoli costituzionali: l'articolo 32 sulla tutela della salute, l'articolo 41 sui vincoli posti all'iniziativa economica e l'articolo 44 sull'equo sfruttamento del suolo. E con la **riforma costituzionale del 2001** che la parola “ambiente” entra per la prima volta in Costituzione: nel Titolo V della Parte II, relativo ai rapporti tra Stato e Regioni ed Enti locali, all'articolo 117, viene attribuita allo Stato la legislazione esclusiva in materia di tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali; mentre rientrano tra le materie di legislazione concorrente (cioè di competenza sia statale sia regionale) quelle relative al governo del territorio e alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, oltre ad altre collegabili all'ambiente.

L'inserimento della materia ambientale tanto nella legislazione esclusiva statale, quanto nella legislazione concorrente tra Stato e Regioni, pur in un peculiare trittico con quelle relative all'ecosistema ed ai beni ambientali, ne ha senza dubbio rafforzato lo *status* costituzionale, benché tale processo sia avvenuto in via indiretta ed incompleta. Gli articoli sopra citati sono riportati qui di seguito per intero o per stralci.

9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

32. La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività [...].

41. L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. [...]

44. Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà. La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane.

117. La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali. Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: [...] s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: [...]; tutela della salute; alimentazione; [...] governo del territorio; [...] produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; [...] valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali [...].

Sent. 536 del 2002

Unità di apprendimento 2

Che cos'è l'Agenda 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDGs*) in un grande programma d'azione per un totale di 169 Traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 10 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

L'Agenda 2030 è composta da **17 Obiettivi (Goals)**



e ciascuno è a sua volta suddiviso in **Traguardi** (*Target*) che specificano in dettaglio le azioni da intraprendere. Nel totale i Target sono 169, circa una decina per ciascun Obiettivo principale.

Il 25 settembre 2015 è una data storica per le Nazioni Unite che hanno approvato un programma denominato “Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” (in inglese *Sustainable Development Goals e abbreviato SDGs*) di azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Il programma è articolato in 17 Obiettivi (Goal) a loro volta espansi in 169 Traguardi (Target) da raggiungere entro il 2030 che intendono bilanciare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, inclusione sociale e tutela dell’ambiente indicando percorsi e strategie per la realizzazione.

Si tratta di un impegno globale che ciascun **paese**, ma soprattutto ciascun **cittadino** del pianeta, è chiamato ad attuare per dare soluzioni a problemi di grande rilevanza e per un futuro sostenibile e di dignità. Gli obiettivi delle “**5P**” intendono stimolare interventi in aree di importanza cruciale per l’umanità e il pianeta, indicate in questo estratto della Risoluzione 70/1.

Persone – Siamo determinati a porre fine alla povertà e alla fame, in tutte le loro forme e dimensioni, e ad assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano.

Pianeta – Siamo determinati a proteggere il pianeta dalla degradazione, attraverso un consumo ed una produzione consapevoli, gestendo le sue risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico, in modo che esso possa soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e di quelle future.

Prosperità – Siamo determinati ad assicurare che tutti gli esseri umani possano godere di vite prosperose e soddisfacenti e che il progresso economico, sociale e tecnologico avvenga in armonia con la natura.

Pace – Siamo determinati a promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive che siano libere dalla paura e dalla violenza. Non ci può essere sviluppo sostenibile senza pace, né la pace senza sviluppo sostenibile.

Partnership – Siamo determinati a mobilitare i mezzi necessari per implementare questa Agenda attraverso una Collaborazione Globale per lo sviluppo Sostenibile, basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale, concentrato in particolare sui bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone.

È opinione condivisa l’insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche economico e sociale. L’Agenda si propone come una grande innovazione a livello globale, con una visione integrata di sviluppo e benessere compreso quello biosferico. Ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo per il raggiungimento degli Obiettivi con il coinvolgimento tutte le componenti della società.

La definizione di *sviluppo sostenibile* viene data per la prima volta nel *rapporto Brundtland*, un documento pubblicato dalla Commissione Mondiale per l’Ambiente e lo Sviluppo dell’ONU nel 1987: «lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri». Uno sviluppo sostenibile, quindi, è strettamente legato a un utilizzo delle risorse rispettoso dell’ambiente e

della società e ruota attorno a due concetti chiave: il *bisogno*, per esempio la mancanza di beni primari delle popolazioni più povere, e l'idea di *limite*, che deve essere rispettato per non impattare negativamente sulle generazioni future, per esempio nella produzione di rifiuti e nell'utilizzo di risorse.

Unità di apprendimento 3

Obiettivo 13 Agenda 2030: Lotta contro il cambiamento climatico

Climate change: dall'inglese “*cambiamento climatico*” la definizione data dalla Convenzione Quadro sul Cambiamento Climatico delle Nazioni Unite nota come “Accordi di Rio” del 1992 è di “*un cambiamento del clima che sia attribuibile direttamente o indirettamente ad attività umane, che alterino la composizione dell'atmosfera planetaria e che si sommino alla naturale variabilità climatica osservata su intervalli di tempo analoghi*”.

Greta Thunberg è una studentessa svedese, nata nel 2003, che in pochissimo tempo è diventata il simbolo di tutti quei giovani, e meno giovani, intenzionati a impegnarsi nella battaglia per l'ambiente e contro i cambiamenti climatici. È l'ideatrice dei *Fridays For Future*, pacifiche manifestazioni volte a promuovere politiche e comportamenti sostenibili, che hanno portato nelle piazze e nelle strade tanti giovani nelle città di tutto il mondo. Candidata nel 2019 al premio Nobel per la pace, Greta si è presentata davanti ai principali meeting internazionali, accusando senza possibilità di appello capi di Stato, capi di Governo, esponenti dell'industria e della finanza. “Voi avete rubato i miei sogni e la mia infanzia, con le vostre parole vuote. La gente soffre. La gente muore. Interi ecosistemi stanno collassando. Siamo all'inizio di una estinzione di massa, e tutto ciò di cui potete discutere sono i soldi, e le favole di una eterna crescita economica. Come vi azzardate!”, così si è rivolta a chi la stava ascoltando durante il suo discorso all'apertura del *Climate Action Summit* nell'Assemblea Generale dell'Onu, dove ha concluso affermando “Noi ragazzi vi guardiamo. Se ci deluderete ancora, non vi perdoneremo mai”. L'obiettivo del movimento da lei fondato è che il tema della salvaguardia ambientale venga messo al primo posto nelle agende dei governi nazionali. Greta, come tutti i suoi coetanei svedesi, diventa consapevole dei problemi causati all'ambiente dall'inquinamento e dalle emissioni di CO₂ in occasione delle lezioni scolastiche. Le conoscenze apprese lasciano in lei una traccia profonda, quindi comincia a informarsi, a studiare in modo autonomo e a tenersi aggiornata, rimanendo profondamente delusa dalla inadeguatezza dei Governi di tutto il mondo ad affrontare la questione ambientale. A suo parere la soluzione da perseguire è quella indicata dall'Ipcc (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico dell'Onu) e dalla comunità scientifica, ratificata nei tanti accordi sul clima, come quello di Parigi del 2015. Bisogna ridurre l'inquinamento e soprattutto le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, eliminando i combustibili fossili e le pratiche ecologicamente non sostenibili.

La sua è una reazione contro la mancanza di decisioni da parte di coloro che sono investiti di responsabilità politica. Greta lancia un messaggio ambientalista con cui critica l'attuale **modello di sviluppo**, così come critica l'industria, la finanza, la politica. Non contesta però la comunità scientifica della quale condivide e invita a condividere la posizione di maggioranza. Greta Thunberg ha comunque il merito di avere portato all'attenzione dell'opinione pubblica un problema gravissimo, quello del **riscaldamento globale**, riuscendo a sensibilizzare un vasto pubblico.

Lettura di un'intervista del National Geographic sulla crisi ambientale ai tempi del Covid
Pubblicato 23 nov 2020, 07:04

<https://www.nationalgeographic.it/ambiente/2020/11/greta-thunberg-la-giovane-attivista-riflette-sulla-crisi-ambientale-ai-tempi-del>

Video *Climate Action Summit 2019*

https://www.youtube.com/watch?v=V_Obu4zIjWY

Unità di apprendimento 4

Impresa e ambiente: L'Oscar "ecologico" va a Steven Soderbergh per "Erin Brockovich – Forte come la verità" con Julia Roberts (Oscar, Golden Globe per la migliore attrice in un film drammatico 2001 e Premio BAFTA alla migliore attrice protagonista). Tratto dalla vera storia dell'ambientalista Erin Brockovich, il film narra della battaglia legale del 1991, in California, contro la Pacific Gas and Electric, per l'inquinamento di falde acquifere con Cromo esavalente altamente cancerogeno. La storia di Erin è un esempio di tenacia e determinazione. Il suo impegno è rappresentato senza alcuna retorica, rispettando in pieno la figura reale che, legando indissolubilmente la lotta per l'ambiente all'interesse per le persone, dimostra in maniera semplice e diretta che il bene della comunità passa attraverso lo sfruttamento attento e scrupoloso delle risorse naturali.

L'importanza ambientale del film (e della lotta della vera Erin) consiste nel portare alla luce le connessioni esistenti tra modalità dei sistemi di produzione, sicurezza sul lavoro e salute dei cittadini. È una lotta di coraggio e intelligenza, da cui imparare ancora oggi.

Visione di stralci del film

Unità di apprendimento 5

Consumo e produzione responsabile

Il concetto di rifiuto in Italia è definito dal D.Lgs.152/2006 - Testo Unico Ambientale come "qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi": nel momento stesso in cui decidiamo di disfarcene di un prodotto, stiamo decretando il suo passaggio da potenziale "risorsa" a rifiuto, cioè residuo che non ha più un valore né d'uso né di scambio.

Il rifiuto, come tale, non appartiene concettualmente alla natura, dove la materia viene sempre riciclata e re immessa nell'ambiente tramite i processi di decomposizione ed i cicli biogeochimici: in natura non esistono rifiuti, ma solo risorse.

Le attività umane producono invece rifiuti a vari livelli, ad esempio ogni bene materiale immesso sul mercato è destinato a diventare prima o poi un rifiuto; ogni processo produttivo genera rifiuti; anche i processi di recupero dei rifiuti generano a loro volta rifiuti "residui". L'ecosistema è incapace di decomporre e riutilizzare materiali come plastica, vetro e altri elementi presenti nei rifiuti e l'ambiente, avendo una limitata capacità di carico non è in grado di far fronte ai quantitativi, sempre crescenti e diversificati, dei materiali di scarto.

Il diffondersi di modelli consumistici basati su stili di vita del tipo "usa e getta" ha aumentato le criticità legate alla indisponibilità di siti per lo smaltimento e ai rischi igienico-sanitari derivanti dalla gestione di grandi quantitativi di rifiuti.

Inizialmente la problematica del “rifiuto” era connessa esclusivamente alla necessità di disfarsene, attraverso lo smaltimento, con trasferimento in discarica o distruzione. In questo modo però i rifiuti non solo non vengono eliminati ma si innescano altri processi inquinanti. Era indispensabile, quindi il passaggio dal concetto di “**rifiuti come problema**” a quello di “**rifiuti come risorsa**” introducendo principi innovativi che incentivassero il risparmio, il riutilizzo e il riciclo e soprattutto inducessero profondi cambiamenti nei comportamenti sociali.

La principale novità culturale negli anni è consistita nel passaggio dal concetto di smaltimento a quello di **gestione integrata dell'intero ciclo di vita del rifiuto**, ossia del complesso di operazioni che comprende “produzione, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento”. Nonostante sia chiaro l'obiettivo di riduzione e di recupero di rifiuti e la strada sia stata ormai tracciata, il problema rifiuti rimane una tematica sulla quale continuare a sensibilizzare e premere perché si arrivi ad un ciclo di rifiuti pressoché “chiuso”, ove i materiali destinati allo smaltimento siano una percentuale minima rispetto al totale.

La **produzione dei rifiuti** è il primo aspetto su cui intervenire nel senso di una drastica riduzione: è necessario lavorare dunque a monte sui produttori di beni di consumo perché riducano quantitativamente e qualitativamente imballaggi inutili e fatti di materiale non biodegradabile. D'altro canto bisognerebbe motivare con maggiore incisività il mercato perché la richiesta di monouso-monoporzione venga ridotta.

I cittadini di molti paesi del mondo fanno la **raccolta differenziata** e sono avviati sistemi di raccolta finalizzati al recupero di crescenti quantità di materie prime da re-immettere nei processi produttivi (rifiuti elettronici, inerti, frazione organica, *car fluff*, pannelli fotovoltaici, etc.), per le quali si intravedono enormi potenzialità di sviluppo. I rifiuti prodotti in maggior quantità e dalle maggiori potenzialità di utilizzo restano i Rifiuti Solidi Urbani (RSU). Il materiale organico raccolto viene destinato al compostaggio oppure destinato alla produzione di biogas, la restante frazione secca viene utilizzata al posto dei combustibili fossili: in alcune città impianti di produzione di energia da rifiuti riescono a sostenere energeticamente interi quartieri.

COSA FANNO LE ISTITUZIONI

Avviare politiche che mirino a ridurre nel tempo la produzione di rifiuti, di incrementare le quantità di rifiuti destinate al riuso, al recupero e riciclo.

La gestione integrata dei rifiuti comprende le seguenti fasi:

1. prevenzione nella produzione
2. raccolta
3. recupero o riciclaggio
4. smaltimento dei rifiuti

COSA POSSIAMO FARE NOI CITTADINI?

La raccolta differenziata offre una valida alternativa al classico smaltimento dei rifiuti eseguito in discarica.

• Fare la raccolta differenziata significa separare i rifiuti a seconda del materiale che li compone; in questo modo si possono trasformare in una risorsa:

- vetro, carta, plastica, metalli possono essere riciclati;
- i rifiuti organici biodegradabili, come gli avanzi di cibo (l'“umido”), possono trasformarsi in fertilizzante naturale, il compost;
- ai rifiuti tossici e pericolosi sono riservate procedure di smaltimento specifiche, a tutela della salute.

Fare una “spesa intelligente” :

- usare borse di tela per la spesa quotidiana;
- acquistare detersivi alla spina e prodotti sfusi per evitare inutili imballaggi;
- acquistare frutta e verdura e poca carne;
- privilegiare prodotti provenienti dall' agricoltura biologica;
- privilegiare prodotti a km zero

Il Decreto Ronchi (decreto legislativo n.22 del 5 Febbraio 1997) è la legge emanata dallo Stato Italiano che regola la gestione dei rifiuti, in accordo con le direttive europee ed è basata sul principio delle 4 R:

- **RIDURRE**: produrre meno rifiuti;
- **RIUTILIZZARE**: far durare il più possibile un bene una volta acquistato, impiegandolo anche per altri scopi;
- **RICICLARE**: fare una corretta raccolta differenziata e trasformare i rifiuti in nuovi oggetti
- **RECUPERARE**: valorizzare il rifiuto per ricavare materia seconda o energia.

IL COORDINATORE DEL PROGETTO

RELAZIONE FINALE
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
ISTITUTO SCOLASTICO VERGA
A.S. 2023/2024

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e lotta all'inquinamento

Il percorso è stato svolto tra aprile e maggio 2021, nel giorno di mercoledì. È stato frequentato da tutti gli alunni regolarmente iscritti al corso.

Data l'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia di Covid-19 lo svolgimento del progetto è stata effettuata in modalità da remoto, attraverso le piattaforme predisposte per la DAD (Google Classroom per la ricognizione del materiale somministrato dalla docente e Google Meet per le lezioni a distanza).

Durante le lezioni si è proposto di sensibilizzare gli studenti su temi quali l'inevitabile e irreversibile danno all'ambiente, sottolineando il dovere verso le future generazioni alle quali sarà consegnato il Pianeta, di mettere in atto tutte le misure e strategie possibili per sensibilizzare i cittadini del domani.

Inoltre si è cercato di migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto ambientale e i comportamenti da seguire.

Infatti educazione del pensiero significa anche educazione alla comprensione profonda degli strumenti con cui risolvere i problemi ambientali e individuare i canali e le modalità da attuare a riguardo.

Lo scopo è quello di fornire strumenti educativi in grado di suggerire agli studenti come comportarsi per la salvaguardia dell'ambiente anche nella vita di tutti i giorni.

La classe ha manifestato interesse e attenzione nei confronti degli argomenti trattati e ha dimostrato notevole propensione verso la tematica oggetto del percorso e verso le lezioni. Ciascun alunno, durante il percorso, mosso dal bisogno di interagire, ha apportato considerazioni personali (spesso legate al proprio vissuto) e proposto ulteriori approfondimenti provenienti dal proprio bagaglio personale.

Nonostante conoscessero già alcuni dei personaggi citati nel progetto e la tematica in generale, essendo quest'ultima di profonda attualità, la classe ha analizzato gli argomenti proposti alla luce di una nuova prospettiva, con uno sguardo "critico" maggiormente aperto a una riflessione generale. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi indispensabili ed hanno riflettuto su quanto detto in classe, confrontandosi anche fuori dall'ambiente scolastico.

La Docente

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	MATERIA	DOCENTE
1	ITALIANO	MALLIA CORRADO
2	STORIA	MALLIA CORRADO
3	MATEMATICA	DI PINO IGNAZIO
4	INFORMATICA	MILAZZO MARCELLO
5	SISTEMI E RETI	SORRENTI MARIA TERESA
6	INGLESE	CIANCIO MARTINA
7	GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (GPOI)	SORRENTI MARIA TERESA
8	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI (TPIST)	ALESSANDRO LUCA
9	SCIENZE MOTORIE	PIERINI ERICA AGATA

Il coordinatore
Prof. Mallia Corrado

Il Coordinatore delle Attività didattiche
Prof. Salvatore Ardizzone

Gli alunni